



Cofinanziato
dall'Unione europea

2023

**Opuscolo di
buone
pratiche sugli
approcci
sostenibili
a scuola**





Indice dei contenuti

| | | | |
|-----------|----------|----------------------------|-----------|
| 01 | — | Introduzione..... | 1 |
| 02 | — | Metodologia..... | 2 |
| 03 | — | Buone pratiche..... | 3 |
| 04 | — | Conclusioni..... | 74 |

01- INTRODUZIONE

Questo opuscolo è uno dei risultati del progetto finanziato dal programma Erasmus Plus "Sustainability managers @school".

I partner che lavorano al progetto provengono da diversi Paesi europei (Euphoria Net/Italia, Europe for you/Repubblica Ceca, Formethic/Francia, Logopsycom/Belgio e SmartNest/Lettonia) e ognuno porta una prospettiva diversa sul mondo della sostenibilità.

L'obiettivo generale del progetto è creare un modello per le scuole perché possano implementare una strategia di sostenibilità a scuola, abbracciando il cosiddetto "whole-school approach", ossia un approccio globale e coeso della scuola.

Abbiamo creato un kit di strumenti per stabilire una strategia di sostenibilità a scuola, con una serie di strumenti che serviranno a creare una comunità con il coinvolgimento di studenti e insegnanti in tutta la scuola, a tracciare i cambiamenti e a trasferire agli studenti le conoscenze chiave sulla sostenibilità e sui cambiamenti climatici, e su come i loro comportamenti abbiano un impatto sull'intero sistema.

In questo contesto, l'analisi di benchmark è una panoramica delle buone pratiche di sostenibilità a livello scolastico nei diversi Paesi partner europei che sono coinvolti nel progetto e anche in altri Paesi periferici. Questo sarà il primo passo per arrivare a un'ulteriore analisi basata sul principio di materialità per determinare per chi, perché, come e quando le questioni sociali e ambientali sono rilevanti e importanti per la sostenibilità di una scuola e dei suoi stakeholder.

È possibile trovare tutte le risorse del progetto sul sito web HOME | SchoolSustainability (school-sustainability.eu) o scansionare qui



02 – METODOLOGIA

In primo luogo, abbiamo identificato le 18 questioni prioritarie sulla sostenibilità per le scuole e i loro stakeholder. Per maggiori informazioni, consultare il Report sulla materialità: <https://www.school-sustainability.eu/>

Partendo da questi temi, abbiamo utilizzato un metodo di ricerca per la raccolta delle buone pratiche. La ricerca ha comportato uno studio esplorativo, descrittivo ed esplicativo.

Le fonti potenziali per questa ricerca possono essere:

- dal campo attraverso interviste al personale scolastico (insegnanti, personale amministrativo, personale tecnico, alunni)
- pubblicazioni da parte delle istituzioni (Ministero dell'Istruzione, autorità regionali o locali...)
- risorse educative per le scuole (case editrici, materiali educativi di associazioni e ONG...)
- ricerca di buone pratiche nel nostro Paese.

CRITERI

Le buone pratiche sono state scelte seguendo queste linee guida e questi criteri:

- La pratica individuata deve essere rilevante al 100% per la tematica selezionata
- Essa deve essere già sperimentato nelle scuole superiori
- Innovazione: la pratica è innovativa, non è diffusa in tutte le scuole.
- Rilevanza per il gruppo target: deve essere rilevante per l'intero gruppo target della scuola superiore (manager della sostenibilità, personale amministrativo, personale tecnico, alunni e insegnanti)
- Accessibilità per i formatori: deve poter essere applicata direttamente senza una preparazione preliminare, compresi materiali, attrezzature o formazione. / facile da implementare a scuola (budget, tempo di investimento, competenze interne, assenza di vincoli legali o amministrativi...)
- Campo di riferimento della pratica nel settore dell'istruzione: questa pratica è stata applicata in più di una scuola superiore?
- Efficienza: deve essere possibile associare indicatori di misurazione per misurare l'impatto positivo sullo sviluppo sostenibile.
- Risultati della valutazione interna o esterna: la buona pratica è stata valutata in termini di soddisfazione e ha ottenuto buoni risultati per tutti i gruppi target.

03 – BUONE PRATICHE

Nelle prossime pagine troverete un totale di 27 buone pratiche per far fronte alle 18 tematiche considerate prioritarie. Provengono soprattutto da Belgio, Repubblica Ceca, Francia, Italia e Lettonia, con alcune eccezioni. Ogni buona pratica è composta da una breve descrizione, dalle problematiche che si possono risolvere, dalle idee da adottare, dai risultati principali, dai benefici per i gruppi target e dai link per le fonti e le informazioni aggiuntive.



**Speriamo che
queste buone
pratiche
possano
esservi
d'ispirazione!**

Tematica n°1: Sviluppare una politica di responsabilità sociale d'impresa e di sviluppo sostenibile e integrarla nelle attività della scuola.

BP 1



J-M Oxfam



Gli Young Oxfam Shops (YOS) sono team di studenti e adulti attivi nella loro scuola secondaria per un mondo più giusto. Il loro obiettivo è far riflettere, cambiare le abitudini e sensibilizzare all'impegno collettivo. Giovani e adulti si informano, si formano e cercano di capire meglio il mondo di oggi. Tutto questo viene fatto in gruppo. Un Young Oxfam Shop è un luogo dove imparare la democrazia, il dibattito e la gestione collettiva dei progetti. I giovani creano un negozio di prodotti di commercio equo e solidale all'interno della loro scuola e svolgono anche attività di sensibilizzazione.



Problematiche risolte con questa BP

Lo Young Oxfam Shop rafforza la scuola come luogo di apprendimento della cittadinanza, invitando gli studenti a mettersi in discussione, a prendere posizione e a difendere i valori del consumo responsabile e dello sviluppo sostenibile.



Idee da adottare

L'Athénée Royal de Nivelles ha iniziato questo progetto nel 2000 cercando sponsor per il giornale scolastico dell'epoca, "Utopia". Gli studenti si recarono al negozio Oxfam di Nivelles per vedere se era disposto a fare pubblicità sul giornale. I volontari del negozio spiegarono agli studenti la filosofia del commercio equo e solidale, i problemi e le disuguaglianze nelle relazioni Nord-Sud. Sebbene siano andati via senza sponsor, gli studenti hanno comunque preso coscienza della questione e hanno deciso di scrivere un articolo sul commercio equo e solidale.

Durante le loro ricerche e interviste, hanno scoperto l'esistenza degli Young Shops of the World. In seguito alla pubblicazione dell'articolo, un piccolo gruppo di studenti ha deciso di creare uno YS presso l'Athénée de Nivelles. È stato fondato nel 2001 e ha organizzato la sua prima colazione nel novembre dello stesso anno. All'inizio, le vendite si concentravano sulle riunioni dei genitori e sulle giornate di porte aperte e l'accento era posto sulle attività di sensibilizzazione. In seguito il negozio ha potuto allestire una casetta nel cortile, che ha migliorato notevolmente la visibilità delle azioni. Dalla sua creazione sono state organizzate numerose colazioni, vendite di prodotti del commercio equo e solidale e azioni di sensibilizzazione. Temi: le relazioni Nord-Sud, naturalmente, ma anche il cambiamento climatico, il lavoro minorile, la crisi agricola, il commercio, ciò che c'è dietro ai marchi. Il progetto è ora gestito da studenti a partire dal quarto anno della scuola secondaria, con due insegnanti responsabili. Gli studenti partecipano a corsi di formazione e sono pienamente coinvolti nelle decisioni e nella gestione del negozio (magazzino, orari, pubblicità, ecc.).



Cose da ricordare

La partecipazione a questo progetto permette agli studenti di prendere coscienza delle disuguaglianze tra Nord e Sud e soprattutto della necessità di consumare in modo diverso. Il progetto consiste sia nella gestione del negozio, che sviluppa molte competenze essenziali per la loro futura carriera, sia nella partecipazione a giornate di formazione e scambi con altri giovani partecipanti. Questo permette agli studenti di ampliare le loro conoscenze sullo sviluppo sostenibile e sul consumo equo e solidale e li aiuta a sviluppare progetti di sensibilizzazione nelle rispettive scuole.



Benefici per i gruppi target

Sotto la supervisione di insegnanti e facilitatori Oxfam, i giovani sono invitati ad approfondire i temi legati alle relazioni Nord-Sud e a imparare a esercitare diverse abilità: lavorare in gruppo, gestire un negozio, organizzare un'attività di sensibilizzazione, esprimersi, ecc.

Inoltre, ciò rafforza la scuola come luogo di apprendimento della cittadinanza, invitando gli studenti a mettersi in discussione, a posizionarsi e a difendere i valori del consumo responsabile e dello sviluppo sostenibile.

Link alle risorse



<https://jeunes.oxfammagasinsdumonde.be/jm-oxfam-cest-quoi/>

<https://jeunes.oxfammagasinsdumonde.be/content/uploads/sites/7/2021/03/rejoignez-les-jeunes-magasins-oxfam.pdf>



Certificazione di sostenibilità per le scuole



Il marchio "E3D" è stato sviluppato dal Ministero dell'Istruzione francese. Riconosce e incoraggia le scuole che si impegnano in un approccio globale allo sviluppo sostenibile. L'obiettivo è quello di implementare un approccio trasversale in tutta la scuola:

- Stabilire una continuità tra insegnamento, progetti educativi e azioni,
- La vita scolastica,
- Gestione e manutenzione della struttura scolastica (consumi idrici ed energetici, raccolta dei rifiuti, lotta agli sprechi alimentari, ecc.), aprendosi al contempo al mondo esterno, in particolare al territorio e ai suoi stakeholder, attraverso partenariati.



Problematiche risolte con questa BP

Rendere la scuola un luogo di apprendimento globale per lo sviluppo sostenibile, che comprenda l'educazione alla salute, l'educazione alla cittadinanza, l'educazione artistica e culturale e l'educazione ai media. Un processo di miglioramento continuo per coinvolgere le parti interessate e contribuire a una società più equa e sostenibile.



Idee da adottare

Seguendo i requisiti dell'etichetta E3D:

1- Garantire l'appropriazione della sostenibilità da parte della comunità scolastica:

- tenere conto dei tre pilastri dello sviluppo sostenibile e dei 17 SDG delle Nazioni Unite
- coinvolgere un numero significativo di studenti
- garantire la coerenza con gli approcci adottati a scuola

2- Gestire il processo:

- includere il processo nel progetto scolastico
- coinvolgere la comunità educativa
- garantire il coordinamento interno (un referente per il coordinamento, un comitato direttivo per diagnosticare i problemi a livello di scuola, pianificare le azioni, monitorare l'attuazione e una valutazione dei risultati)
- formare il personale per sviluppare le competenze in materia di sostenibilità
- comunicare e promuovere le azioni all'interno e all'esterno

3- Aprirsi al territorio attraverso la partnership:

- dialogo con i partner
- avviare azioni con attori in grado di supportare la scuola nella sua strategia di sostenibilità
- garantire che l'approccio della scuola sia coerente con la politica di sviluppo sostenibile dell'autorità locale

Tenete presente che è necessario pianificare una distribuzione graduale nel tempo per un'implementazione più facile, accettata, efficace, operativa e formativa.



Cose da ricordare

- Sviluppare una cultura SD per tutta la scuola
- Coinvolgere gli studenti e le loro famiglie nella transizione sostenibile e fornire loro le conoscenze necessarie
- Fornire conoscenze interfunzionali a tutte le parti coinvolte. - Sviluppare una logica di partnership e di apertura verso l'esterno
- Approccio multidisciplinare
- Sviluppo di una rete di referenti SD e creazione di una dinamica trasformativa



Benefici per i gruppi target

Per il Sustainability Manager: ottenere un quadro strutturato, il supporto degli organi di governance e la partecipazione di tutti gli stakeholder.

Per il personale amministrativo/tecnico: partecipazione attiva a un progetto significativo, sviluppo delle competenze, ambiente di lavoro sano e sostenibile.

Per gli insegnanti: coerenza con il progetto educativo per lo sviluppo sostenibile e la gestione della scuola, progetti interdisciplinari, sviluppo delle competenze, un ambiente di lavoro sano e sostenibile.

Per gli alunni: un ambiente di apprendimento sano e sostenibile, sviluppo di competenze per una società più inclusiva e sostenibile.

Link alle risorse



Transition écologique | Ministère de l'Education Nationale et de la Jeunesse
La démarche et le Label E3D, c'est quoi ? Pourquoi s'engager ? - EDD (ac-versailles.fr)



“Bilancio Sociale”: un report sociale per la rendicontazione sociale delle scuole italiane



Il Bilancio Sociale è un documento che le scuole italiane possono adottare su base volontaria. Si tratta di un atto di responsabilità nei confronti della comunità attraverso il quale le istituzioni scolastiche informano gli stakeholder e le diverse realtà territoriali delle attività svolte e dei risultati ottenuti. Anche se non è obbligatorio per tutte le scuole italiane, è un passo importante per il settore educativo iniziare ad abbracciare i principi della CSR (Corporate Social Responsibility).



Problematiche risolte con questa BP

Il Bilancio Sociale, attraverso opportuni indicatori, misura la performance della scuola in termini di efficienza, definita come il miglior utilizzo delle risorse disponibili; di efficacia, cioè il livello di raggiungimento degli obiettivi; di equità, che considera la scuola come costruttrice del bene comune per le nuove generazioni.

Inoltre, attraverso il Bilancio sociale, il personale scolastico acquisisce la consapevolezza che l'istituzione scolastica è parte di una comunità allargata alla quale è chiamata a fornire un servizio indispensabile. La responsabilità nei confronti della comunità è un passo importante per costruire un dialogo continuo con gli altri attori della comunità, basato sulla reciprocità e sulla trasparenza.



Idee da adottare

Le scuole di tutta Europa potrebbero adottare questa pratica: preparare un rapporto annuale per auto valutare le proprie attività e condividerlo con le parti interessate.

L'autovalutazione e la rendicontazione sono finalizzate al miglioramento della scuola, condividendo tutte le informazioni sul lavoro svolto, le risorse impiegate, i risultati ottenuti, ecc. Questa trasparenza e apertura al confronto con gli stakeholder e il territorio, e di conseguenza alle possibili critiche esterne, porta le scuole ad alzare il livello del servizio offerto. Le istituzioni scolastiche devono essere in grado di intercettare i bisogni e le esigenze del territorio e di fornire risposte efficaci.

La scuola deve essere pienamente responsabile del ruolo sociale che svolge in quanto responsabile della gestione corretta e appropriata delle risorse, comprese quelle esterne al sistema scolastico. La responsabilità si riferisce anche alla capacità di svolgere tutte le attività finalizzate al raggiungimento dei risultati stabiliti.

Per quanto riguarda, nello specifico, il monitoraggio della performance, l'istituzione educativa deve monitorare e valutare l'efficacia delle proprie azioni rispetto agli obiettivi e alle aspettative degli stakeholder attraverso indicatori di efficacia ed efficienza. Ciò include anche la diffusione e la condivisione dei risultati con gli stakeholder per pianificare le attività future. Nell'ambito del monitoraggio è importante riflettere sull'utilizzo delle risorse, sulle attività svolte e sul confronto tra i risultati ottenuti e gli obiettivi pianificati. L'organizzazione scolastica deve rivedere, se necessario, le proprie strategie, gli obiettivi e i traguardi relativi al coinvolgimento degli stakeholder e i relativi piani operativi, sulla base di eventuali cambiamenti avvenuti e di quanto appreso durante il processo di coinvolgimento degli stakeholder e di definizione degli indicatori.



Cose da ricordare

Il Bilancio Sociale rappresenta la sintesi tra una valutazione interna alla scuola sul lavoro svolto e una rendicontazione per tutti gli stakeholder. La valutazione deve essere intesa come uno strumento utile per migliorare la scuola e per dare un senso al suo lavoro, che deve riflettersi nei risultati raggiunti e negli impatti ottenuti.



Benefici per i gruppi target

Il processo di rendicontazione sociale è un'efficace occasione per il personale scolastico di riflettere sul proprio lavoro, sui valori propri e dell'istituzione in cui è inserito, ma anche sui propri obiettivi e sul senso ultimo della missione della scuola. Inoltre, l'identificazione precisa e puntuale degli stakeholder permette di attivare con loro momenti di dialogo, confronto, partecipazione e collaborazione, a beneficio del sistema e degli attori coinvolti.

Link alle risorse



<https://www.culthera.it/2018/08/15/il-bilancio-sociale-cose/>

<https://www.culthera.it/2018/08/07/il-bilancio-sociale-introduzione/>

<https://www.orizzontescuola.it/valutazione-delle-scuole-rendicontazione-e-bilancio-sociale-cosa-sono-e-un-esempio-da-scaricare/>



Bilancio partecipativo nelle scuole



Il bilancio partecipativo è un modo per prendere decisioni insieme agli studenti e agli altri attori della scuola, proponendo idee e votando su come spendere i fondi pubblici. Le iniziative di bilancio partecipativo portano a una maggiore trasparenza nelle scuole. Gli studenti chiamati a decidere come spendere il budget della loro scuola sanno come farsi coinvolgere meglio nelle attività scolastiche, mostrano i risultati dell'iniziativa di Transparency International Lituania attuata insieme a due scuole del distretto di Vilnius.



Problematiche risolte con questa BP

Gli studenti hanno la possibilità di comprendere meglio i loro bilanci scolastici e di sapere come impegnarsi nelle attività della loro scuola. Un'evoluzione di questo tipo non solo contribuirebbe a formare i valori degli studenti coinvolti e a promuovere una cultura del processo decisionale aperto, ma diventerebbe anche parte dell'educazione scolastica partecipativa.



Idee da adottare

Per due mesi nel 2019, gli studenti del ginnasio di Eitminiskės e del ginnasio di Kalveliai "Aušra" hanno discusso i bisogni delle loro comunità scolastiche, hanno imparato a prendere decisioni finanziarie e hanno deciso come spendere al meglio le loro risorse, rispettivamente 1.000 e 1.500 euro del loro bilancio scolastico. All'inizio dell'iniziativa, gli studenti si sono scambiati più di 100 idee, proponendo di avere droni, strumenti musicali, sacchi di fagioli, macchine per il caffè e altro ancora. In seguito, hanno sviluppato le loro proposte, specificando quanto la loro idea sarebbe utile alla comunità scolastica, quanto costerebbe e quale sarebbe il suo scopo principale.

Dopo due mesi, gli studenti hanno presentato le loro idee all'intera comunità scolastica. La comunità scolastica - studenti, insegnanti e rappresentanti dell'amministrazione scolastica - ha votato le idee e ha selezionato le proposte migliori. Gli studenti della prima scuola hanno deciso di avere un Gazebo - uno spazio di studio all'aperto, mentre gli studenti della seconda scuola hanno votato per le attrezzature sportive (questa idea è già stata realizzata).



Cose da ricordare

Dopo l'iniziativa di bilancio partecipativo, quasi 8 volte più studenti hanno dichiarato di aver capito molto bene come funziona il bilancio della loro scuola (prima dell'iniziativa: 1,5%; dopo: 11,3%). Il numero di studenti che non sapeva nulla delle finanze della scuola è diminuito di oltre 2 volte. Inoltre, un numero 3 volte maggiore di studenti ha dichiarato di sapere come partecipare al processo decisionale della propria scuola. È aumentato anche il numero di studenti che sanno come l'Unione Europea (UE) contribuisce al bilancio della loro scuola. 4 studenti su 5 hanno apprezzato l'iniziativa del bilancio partecipativo. 7 studenti su 10 vorrebbero decidere come viene speso ogni anno il bilancio della loro scuola.



Benefici per i gruppi target

Il bilancio partecipativo è un modo semplice ed efficace per dare ai giovani un assaggio della trasparenza e incoraggiare la loro creatività.

Link alle risorse



<https://www.transparency.it/en/participatory-budgeting-in-schools/>
<https://etico.iiep.unesco.org/en/participatory-budgeting-initiatives-lead-greater-transparency-example-two-lithuanian-schools>

Tematica n°5: Gestire in modo responsabile il sistema informatico e gli strumenti digitali (protezione dei dati personali, risorse educative aperte...)

BP 5



Manuale di gestione del protocollo informatico e del flusso documentale



Le scuole italiane sono tenute a redigere formalmente un Manuale per la gestione del protocollo informatico, dei documenti e degli archivi. Il Manuale è un atto organizzativo interno e organizza le attività di creazione, registrazione, classificazione, fascicolazione e conservazione relative alla gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali della scuola. Organizza non solo l'intero processo di gestione dei documenti digitali e non, ma stabilisce anche nel dettaglio la suddivisione dei compiti (e delle relative responsabilità) del personale scolastico incaricato.



Problematiche risolte con questa BP

Il Manuale descrive il sistema di gestione digitale dei documenti e fornisce le istruzioni per il corretto funzionamento del servizio di tenuta del protocollo informatico, della gestione dei flussi documentali e dell'archivio ordinario. Garantisce un'amministrazione più trasparente, un libero accesso ai dati, una gestione più responsabile dei documenti e delle informazioni IT e non IT e una maggiore sicurezza per la protezione dei dati personali e della privacy.



Idee da adottare

Le scuole possono ispirarsi a questa pratica e creare il proprio Manuale. Il Manuale di gestione del protocollo informatico e dei flussi documentali organizza le attività relative a:

- la creazione, l'acquisizione, la registrazione, la classificazione, l'assegnazione e la collazione di documenti informatici;

- archiviazione e conservazione dei documenti, compresa la gestione degli archivi storici e le procedure di scarto dei documenti;
- la gestione dei flussi documentali e archivistici della scuola;
- la gestione di documenti non informatizzati/digitali;
- l'accesso civico generalizzato (Freedom of Information Act);
- la preparazione e l'implementazione di misure di sicurezza informatica, in conformità con la Legge sulla privacy;
- l'identificazione del Responsabile della gestione documentale, del suo sostituto, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza e del Responsabile della protezione dei dati. Il Manuale viene aggiornato periodicamente, anche in relazione alle circostanze organizzative e gestionali che interessano l'amministrazione. La sua pubblicazione sul sito web istituzionale ne garantisce l'accessibilità anche ai soggetti esterni che si relazionano con l'istituzione scolastica.



Cose da ricordare

La nomina del "Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza", assicura la trasparenza di tutti i dati, le informazioni e i documenti, segnalando i casi di mancato o parziale adempimento degli obblighi di pubblicazione e garantendo che tutti i dati e i documenti siano liberamente accessibili da chiunque.

Il "Responsabile della protezione dei dati" garantisce una maggiore supervisione della conformità al Regolamento UE 679/2016 e controlla la gestione responsabile di tutte le informazioni personali e assicura il rispetto della privacy e della protezione dei dati, anche informando e sensibilizzando il personale scolastico su questi temi.



Benefici per i gruppi target

Il Manuale non solo prevede e garantisce l'applicazione di misure di sicurezza informatica più incisive, nel rispetto della normativa sulla privacy e sulla protezione dei dati, ma facilita anche l'accesso a dati e documenti, direttamente dal sito ufficiale della scuola. Inoltre, fornendo informazioni e attività di sensibilizzazione sull'amministrazione trasparente, sulla sicurezza informatica, sulla privacy e sulla protezione dei dati personali, rende tutto il personale scolastico più informato e attento a queste tematiche.

Link alle risorse



Gestione del protocollo informatico, dei documenti e dell'archivio: esempio di Manuale - Orizzonte Scuola Notizie



GoodSchoolDigiTool



Con la piattaforma GoodSchoolDigiTool, le scuole raccolgono dati sui loro consumi: rifiuti, energia, acqua, mobilità e/o cibo. I dati sono presentati in modo semplice, divertente e adatto agli alunni: quante mucche (peso) di rifiuti residui vengono raccolte ogni anno nella scuola? L'insegnante e gli alunni possono raccogliere insieme i dati, analizzarli e quindi attuare azioni sostenibili adatte alla scuola. Si tratta di una piattaforma di monitoraggio innovativa. I dati vengono archiviati e analizzati nel tempo. La piattaforma consente inoltre di confrontare i dati della propria scuola con quelli di altre scuole.



Problematiche risolte con questa BP

Le scuole raccolgono informazioni sui loro consumi (energia, rifiuti, cibo, acqua, mobilità) e possono vedere il loro impatto sull'ambiente e dove è importante fare sforzi. Sulla base dei dati raccolti, il GoodSchoolDigiTool offre alle scuole soluzioni sostenibili e su misura (misure strutturali, informazioni per gli alunni, progetti sui rifiuti, ecc.)



Idee da adottare

Nel 2022, gli alunni di sette scuole di Vilvoord hanno partecipato a un progetto climatico comune, con l'obiettivo finale di presentare le loro azioni per il clima. Gli alunni hanno avuto l'opportunità di spiegare le loro idee per una città e una scuola a impatto climatico zero all'assessore alle Finanze, all'Istruzione e al Benessere degli animali Jo de Ro e all'assessore alla Sostenibilità, al Turismo, alle Politiche abitative e alla Digitalizzazione Tine Paredis. Le scuole partecipanti hanno inoltre ottenuto il marchio Klimaatket-school 2021-2022. Per ottenere questo risultato, le 7 scuole hanno utilizzato la piattaforma GoodSchoolDigiTool per prendere coscienza dei consumi delle rispettive scuole e delle aree su cui è necessario lavorare.

Questo ha permesso loro di implementare le azioni nelle loro scuole prima di presentare un piano più ampio per la loro città. All'inizio dell'iniziativa, gli studenti si sono scambiati più di 100 idee, proponendo di avere droni, strumenti musicali, sacchi di fagioli, macchine per il caffè e altro ancora. In seguito, hanno sviluppato le loro proposte, specificando quanto la loro idea sarebbe utile alla comunità scolastica, quanto costerebbe e quale sarebbe il suo scopo principale.

Dopo due mesi, gli studenti hanno presentato le loro idee all'intera comunità scolastica. La comunità scolastica - studenti, insegnanti e rappresentanti dell'amministrazione scolastica - ha votato le idee e ha selezionato le proposte migliori. Gli studenti della prima scuola hanno deciso di avere un Gazebo - uno spazio di studio all'aperto, mentre gli studenti della seconda scuola hanno votato per le attrezzature sportive (questa idea è già stata realizzata).



Cose da ricordare

La partecipazione a questo progetto ha reso consapevoli non solo gli alunni, ma anche tutto il personale e la direzione della scuola del loro impatto ecologico e di ciò che dovrebbero fare in via prioritaria per ridurre il loro impatto inquinante. A seconda della scuola, sono stati organizzati diversi laboratori: sfida della mobilità, riduzione dei rifiuti, riduzione dell'energia, ecc.



Benefici per i gruppi target

L'educazione allo sviluppo sostenibile è essenziale nelle scuole. È importante preparare i nostri bambini e ragazzi a diventare cittadini attivi e consapevoli. È quindi importante aiutarli a comprendere l'impatto dei loro consumi. E farlo in modo concreto aiuta a rendere reali gli elementi studiati. Le scuole sono un partner fondamentale in questo senso. È importante presentare agli studenti le cause e le conseguenze del riscaldamento globale e come possono sviluppare un futuro sostenibile in modi diversi.

Link alle risorse



<https://www.goodschooldigitool.be/>

<https://www.goodplanet.be/fr/notre-offre/?public-cible=enseignement-secondaire>



Cambiare il modo in cui mangiamo



Uno degli impatti della scuola è il cibo che le scuole acquistano per nutrire gli studenti. Molte scuole seguono ancora il metodo tradizionale per l'acquisto del cibo e preparano i pasti in base al prezzo della spesa o agli accordi con i fornitori. Questa mentalità dovrebbe cambiare, perché è molto importante che gli studenti imparino fin da piccoli che ciò che mangiano è molto importante. Capire perché è bene acquistare alimenti coltivati localmente o perché il consumo di carne bovina è il peggior alimento che possiamo acquistare dal punto di vista ambientale. La consapevolezza di questi principi alimentari di base motiverà gli studenti a prendere decisioni eco-orientate per quanto riguarda la loro dieta.



Problematiche risolte con questa BP

Istituire mense ecologiche nelle scuole ed educare i bambini all'importanza di abitudini alimentari sane e ai vantaggi / svantaggi del cibo locale / alimenti prodotti a livello globale.



Idee da adottare

Ci sono diversi modi per modificare le operazioni della mensa scolastica. Si possono fare piccoli e grandi cambiamenti. Tutti sono importanti.

1. Coinvolgimento e cultura delle abitudini alimentari

- mappare la situazione attuale della mensa,
- coinvolgere genitori e studenti per migliorare la mensa scolastica,
- educare gli insegnanti alle abitudini alimentari sane e all'impatto degli alimenti sull'ambiente,
- motivare i genitori a dare ai propri figli spuntini sani, - ridurre al minimo i rifiuti biologici della scuola.

2. Qualità del cibo e luogo di provenienza

- fissare l'obiettivo di utilizzare alimenti freschi provenienti dalla regione o da regioni limitrofe (almeno il 50%).

- fissare l'obiettivo di utilizzare prodotti bio e alimenti bio (almeno il 5%),
- scelte: dieta senza carne, senza latticini, vegana...
- utilizzare uova da allevamento all'aperto,

3. Educazione al cibo e alle abitudini alimentari

- la scuola può coltivare la propria frutta e verdura se dispone di un proprio orto, con l'aiuto attivo degli studenti,
- organizzare un corso di cucina, utilizzare solo prodotti locali e di stagione,
- organizzare una gita in una fattoria locale con gli studenti per rendere più tangibili gli alimenti prodotti localmente,
- discutere con gli studenti dell'importanza delle scelte alimentari in relazione al benessere generale dell'uomo e del pianeta,
- monitorare la quantità di cibo sprecato nella scuola.

4. Monitorare la quantità di cibo sprecato a scuola.

La scuola secondaria di Mnisek pod Brdy ha deciso di agire in merito alla grande quantità di cibo sprecato:

- pesare il cibo sprecato nella mensa in settimane selezionate e in collaborazione con gli studenti per vedere la grande quantità di cibo che finisce semplicemente buttato via
- rivedere i menu dei pasti con gli studenti per vedere cosa desiderano mangiare
- introdurre opzioni a scelta tra 2 pasti a pranzo.

Prima dell'attuazione di queste misure, la scuola sprecava ogni giorno il 30% del cibo (ad esempio i pasti del pranzo). Oggi, dopo il successo dell'implementazione dei piani d'azione, lo spreco di cibo si è ridotto al 13-17% del totale dei generi alimentari acquistati.



Cose da ricordare

Mappare lo stato attuale delle operazioni della mensa scolastica. Avere questa conoscenza esatta porterà la scuola a rendersi conto della propria posizione e a pensare a dove vorrebbe arrivare. Non si tratta solo di cambiare i menu dei pasti (e gli ingredienti utilizzati), ma anche di educare i bambini all'importanza di abitudini alimentari sane e al loro impatto sul benessere generale e sull'impatto delle loro decisioni alimentari sul pianeta.



Benefici per i gruppi target

Per il Sustainability Manager: ottenere una conoscenza reale delle operazioni della mensa scolastica e delle preferenze degli studenti, in modo da poter preparare piani d'azione e proposte adeguate per la direzione scolastica su come introdurre abitudini alimentari sane negli studenti e comportarsi di conseguenza alla mensa scolastica.

Per gli insegnanti: Imparare a conoscere l'importanza di abitudini alimentari sane e il loro impatto sul corpo umano e sull'ambiente. La piena comprensione da parte degli insegnanti è fondamentale per trasmettere le conoscenze agli studenti.

Per gli studenti: acquisire informazioni pratiche su ciò che mangiamo è importante per il nostro corpo e per il nostro pianeta. La motivazione a mangiare in modo sano dovrebbe diventare una seconda natura per loro.

Link alle risorse



<https://www.skuteczdravaskola.cz/metodicke-materialy-1>

https://www.skuteczdravaskola.cz/user_uploads/Proc_se_zapojit/Kriteria/Kriteria_Skutecne%20zdrava%20skola_1.9.2022.pdf

https://ekoskola.cz/_files/userfiles/Materialy/Ekoskola-Stravovani-2022-A3-Nahled.pdf

<https://www.ekonews.cz/deti-casto-ani-neochutnaji-vice-nez-ctvrtina-jidel-pripravenych-ve-skolnich-jidelnach-se-vyhodi/>

Tematica n°7: Implementare azioni per ridurre l'impatto ambientale in tutte le attività (gestione dei rifiuti, riciclaggio, riduzione del consumo di energia e risorse, mobilità ecologica, acquisto e consumo di prodotti ecologici...)

BP 8



La grande staffetta del riciclaggio



La "Grande Staffetta del Riciclaggio" è un'iniziativa che potrebbe essere attuata nelle scuole per aumentare la consapevolezza del riciclaggio tra gli studenti dal primo al dodicesimo anno. L'iniziativa è stata inizialmente sviluppata come progetto e testata in alcune scuole superiori della Lettonia. L'iniziativa incoraggia gli studenti a comprendere la separazione dei rifiuti e il riciclaggio dei materiali usati e riutilizzabili, oltre ad apprendere e praticare quotidianamente comportamenti rispettosi dell'ambiente, attraverso attività sportive e il lavoro di squadra. Infine, si potrebbe condurre una valutazione per determinare quanto gli studenti siano informati sui temi della sostenibilità e cosa si potrebbe migliorare.



Problematiche risolte con questa BP

Rendere le scuole più sostenibili sarebbe molto più facile se le scuole attuassero queste pratiche, che rappresenterebbero un modo divertente e interessante per gli studenti di apprendere i temi della sostenibilità. Gli studenti acquisirebbero conoscenze preziose in un'atmosfera divertente e interattiva che potrebbero applicare non solo a scuola, ma anche altrove. Gli studenti non solo acquisirebbero conoscenze sulla sostenibilità, ma migliorerebbero anche la loro collaborazione e il lavoro di squadra, rendendo la loro scuola un posto migliore.



Idee da adottare

Questa pratica potrebbe diventare un evento annuale da svolgersi nel palazzetto dello sport o nel cortile della scuola. Gli studenti potrebbero partecipare e ricevere, ad esempio, un voto in più per incoraggiarli a partecipare. Gli studenti partecipanti potrebbero essere divisi in 4 squadre e svolgere 5 compiti.

Il primo compito sarà quello di verificare quanto gli studenti siano informati sulla separazione dei rifiuti e sul riciclaggio. Nella sala dell'evento saranno collocati diversi contenitori per i rifiuti e agli studenti saranno dati vari tipi di rifiuti, come plastica, vetro, carta, metallo e rifiuti domestici. Le squadre dovranno decidere quale colore di contenitore è destinato a quale rifiuto. Sarà come una staffetta, perché dovranno farlo in tempo. La squadra più veloce otterrà il maggior numero di punti.

Il secondo compito - Gli studenti devono disporre le carte in modo da rappresentare il ciclo di vita di un prodotto, a partire dal suo acquisto fino al prodotto riciclato che finisce di nuovo sugli scaffali dei negozi.

Il terzo compito - Un compito di velocità in cui la squadra deve appiattire il più velocemente possibile 20 bottiglie di plastica che devono essere collocate in un contenitore corretto.

Il quarto compito - Un test in cui le squadre devono rispondere a domande sulla sostenibilità, sul cambiamento climatico, ecc.

Il quinto compito - Gli studenti devono trovare le risposte corrette al cruciverba. Le risposte saranno disponibili agli studenti sul posto in infografiche appositamente create sulla sostenibilità o su altri argomenti. Dopo l'evento, si potrebbe condurre una valutazione per determinare il livello di informazione degli studenti sui temi della sostenibilità e gli aspetti da migliorare



Cose da ricordare

Questa pratica è strettamente legata alla sostenibilità, in quanto sottolinea l'importanza dell'azione per il clima, del consumo e della produzione responsabili, dell'istruzione di alta qualità e della collaborazione. Gli studenti sono coinvolti attivamente nel processo come attori del cambiamento.



Benefici per i gruppi target

Questa pratica va a vantaggio non solo degli studenti, che impareranno nuove e preziose informazioni sulla sostenibilità e miglioreranno la loro collaborazione con gli altri studenti, ma anche degli insegnanti e del Sustainability Manager, che dovranno lavorare sui compiti e sui materiali. La creazione dei materiali gioverebbe sia agli insegnanti sia al Sustainability Manager, migliorando le loro conoscenze e competenze in materia di sostenibilità.

Link alle risorse



https://www.tip.edu.lv/media/files/Mes_skirojam_2016.pdf

Tematica n°7: Implementare azioni per ridurre l'impatto ambientale in tutte le attività (gestione dei rifiuti, riciclaggio, riduzione del consumo di energia e risorse, mobilità ecologica, acquisto e consumo di prodotti ecologici...)

BP 9



Operazioni ecologiche a scuola



Le operazioni ecologiche delle scuole sono un manuale preparato da Ekoškola, un programma ambientale per le scuole finanziato dall'UE, per gli insegnanti. Il documento si concentra sugli impatti delle scuole sull'ambiente e propone diversi piani d'azione per affrontare le singole questioni nei settori dell'energia, dell'acqua, dei rifiuti, dell'ambiente scolastico, del traffico e della biodiversità e per ridurre al minimo l'impatto delle scuole.



Problematiche risolte con questa BP

Trasformare la routine quotidiana delle operazioni scolastiche in una modalità ecologica e sostenibile con un impatto minore sull'ambiente.



Idee da adottare

Idee di azione per ridurre l'impatto della scuola sul consumo energetico. Descrivere la situazione attuale del consumo energetico della scuola e cercare opzioni per ridurre la spesa energetica senza grandi investimenti.

1. Il riscaldamento rappresenta una parte importante del consumo energetico di una scuola. Insegnate agli studenti come cambiare efficacemente l'aria nelle aule senza perdere molto calore, abbassare la temperatura nelle aule (misurando la temperatura e monitorandone l'andamento), misurare l'umidità nei locali della scuola, controllare lo stato della tenuta delle finestre, ecc.

2. Il riscaldamento dell'acqua è un altro dei principali punti di consumo energetico. Controllate la temperatura dell'acqua quando esce dal rubinetto: la temperatura ottimale è di 45°C. Insegnate ai bambini a non sprecare l'acqua calda e proponete idee su come utilizzare solo l'acqua fredda.

3. Il consumo energetico degli elettrodomestici può essere misurato in wattmetri. Misurate il vostro consumo effettivo e scoprite quali sono gli elettrodomestici che consumano più energia. Sostituire le applicazioni peggiori. Verificate se nella vostra zona esiste un fornitore di energia verde/rinnovabile e informatevi sulle sue tariffe, confrontandole con quelle della scuola.

4. Ogni scuola ha una grande quantità di lampadine diverse. Verificate il consumo energetico delle lampadine installate nella vostra scuola. Preparate un piano per la sostituzione di quelle non ecologiche in base alle vostre possibilità finanziarie. Introdurre regole su come / quando / dove accendere e spegnere le luci e in quali condizioni per evitare consumi inutili, ad esempio spegnete le luci in tutti i corridoi quando si svolgono le lezioni, nominando un insegnante/studente responsabile per questa azione. Introdurre sensori di luce nei punti in cui le luci non devono essere sempre accese, ad esempio negli ingressi o nei bagni.



Cose da ricordare

Mappare lo stato del consumo energetico della scuola. Avere questa conoscenza esatta porterà alla scuola la consapevolezza dell'effettivo spreco di energia. Questo spingerà la scuola a intraprendere azioni correttive per ridurre il consumo, sia educando gli studenti e il personale a risparmiare energia dove possibile, sia investendo in energia verde.



Benefici per i gruppi target

Per il Sustainability Manager: ottenere dati reali sul consumo energetico della scuola in modo da poter preparare piani d'azione adeguati e proposte per la direzione scolastica su come ridurre il consumo energetico in tutta la scuola.

Per gli insegnanti: Essere consapevoli del consumo energetico della scuola e delle possibilità di ridurlo. La piena comprensione da parte degli insegnanti è fondamentale per trasmettere le conoscenze agli studenti.

Per gli studenti: ottenere informazioni pratiche reali che possono facilmente associare alla loro routine/comportamento quotidiano. Capiranno che, ad esempio, spegnere la luce in una stanza che non viene utilizzata da nessuno è importante. Ogni piccolo cambiamento nelle loro abitudini può fare la differenza.

Link alle risorse



https://ekoskola.cz/_files/userfiles/final_nahledy/final_verze_publicaci/Ekoprovaz_ve_skolach_2019_zkracena.pdf
<https://ekoskola.cz/cz/program-ekoskola>

Tematica n°8: Monitorare il consumo di risorse (acqua, materie prime, energia...) e la riduzione dell'impatto

BP 10



Consumo energetico efficiente negli istituti scolastici



Si tratta di un programma in cui i partecipanti riducono il consumo di energia mantenendo comunque il comfort nei locali scolastici, modificando le abitudini e attuando piccoli accorgimenti. Durante il programma, il Comune e gli istituti scolastici lavorano insieme per ridurre il consumo energetico. All'inizio del programma viene determinato l'anno di riferimento rispetto al quale calcolare il risparmio energetico dei partecipanti rispetto all'uso di elettricità e riscaldamento.

I risparmi degli edifici sono calcolati utilizzando i dati dei due anni precedenti. Per fare il confronto, i dati relativi all'uso del riscaldamento vengono paragonati alle medesime condizioni climatiche (le fluttuazioni della temperatura esterna e il numero di giorni di riscaldamento, che saranno impostati allo stesso modo per tutti gli edifici, sono presi in considerazione indipendentemente dalle circostanze reali). In questo modo, la differenza tra l'anno di riferimento e il risultato ottenuto viene utilizzata per calcolare il risparmio energetico.

Questa pratica è già stata testata in 21 scuole in Lettonia per monitorare il consumo di energia e riscaldamento nel tempo. Si tratta di un programma di competizione scolastica volto a motivare le scuole a monitorare le proprie risorse; la scuola vincitrice riceve un premio: un misuratore di CO₂, di temperatura dell'aria ambiente e di umidità relativa dell'aria. Tutti i Comuni partecipanti hanno anche diritto ad ottenere una parte dei costi energetici che sono stati risparmiati.



Problematiche risolte con questa BP

Le istituzioni scolastiche acquisiscono conoscenze sull'uso corretto ed efficiente dell'elettricità e dell'energia termica nel loro lavoro quotidiano. Inoltre, si acquisiscono conoscenze sul clima corretto da avere all'interno; i bambini e gli insegnanti soggiornano in stanze adeguatamente ventilate e con una temperatura adatta alle attività svolte.

Il Comune acquisisce comprensione e conoscenza di come garantire un consumo energetico razionale, principalmente modificando le abitudini di consumo energetico e implementando misure regolari di risparmio energetico, pur mantenendo i livelli di comfort.



Idee da adottare

Quando il programma è stato implementato presso la scuola elementare di Koceni in Lettonia, gli studenti di varie classi hanno iniziato a tenere traccia di quanta energia veniva utilizzata nell'edificio scolastico, se l'impianto di riscaldamento fosse o meno in funzione, come veniva utilizzata l'illuminazione, ecc. Tenere sotto controllo l'utilizzo delle risorse è stato infatti essenziale per il successo della scuola. Un cartello che indica che la scuola elementare di Koceni risparmia 100,8 tonnellate di CO2 all'anno si trova proprio all'ingresso. Durante il programma, è stato anche migliorato l'isolamento dell'edificio che è stato possibile sia in quello storico che in quello nuovo. La scuola è stata in grado di ridurre ulteriormente gli sprechi energetici grazie al proprio atteggiamento e alla supervisione dei consumi, oltre che ai miglioramenti apportati all'edificio. La scuola ha risparmiato 1.723 euro confrontando il 2019 con il 2018 e il Comune le ha restituito questa somma come ricompensa per le sue buone pratiche.

Grazie al programma, un'altra scuola ha cambiato l'organizzazione del processo di apprendimento e ha incorporato pratiche più rispettose dell'ambiente. Per esempio, non succede più di avere tutte le luci accese al terzo piano nonostante le poche classi occupate perché è stata ripensata la logistica della conduzione delle lezioni. Gli studenti e le lezioni sono concentrate ora nei primi due piani.

Inoltre, gli studenti di diverse scuole hanno fondato delle "pattuglie energetiche" e monitorato più attivamente l'illuminazione delle sale comuni, hanno creato poster informativi sull'uso dell'elettricità e dell'acqua e hanno assicurato una corretta ventilazione degli ambienti. Sono state anche organizzate attività di sensibilizzazione come la "Giornata del maglione caldo" e l'"Ora della Terra".



Cose da ricordare

Le scuole sono in grado di promuovere un consumo energetico ponderato e razionale, di motivare gli istituti scolastici a monitorare i propri consumi energetici, di coinvolgere i bambini e i giovani nella riduzione dei consumi energetici dei propri istituti scolastici e di ridurre i costi energetici superflui nelle scuole grazie all'implementazione di tali pratiche.



Benefici per i gruppi target

Mettendo in pratica questa iniziativa, gli studenti possono imparare di più, mettere in atto azioni concrete per ridurre il consumo di risorse e portare a casa queste conoscenze.

D'altro canto, il personale docente, il preside, il Sustainability Manager e il consiglio comunale possono migliorare le loro competenze sul monitoraggio dei dati di consumo e diffondere la consapevolezza tra le altre parti interessate.

Link alle risorse



http://jauna.vidzeme.lv/upload/Nolikums_Efektvs_enerijas_patri_skols.pdf

<https://smiltenesnovads.lv/blog/class/nosledzas-skolu-sacensiba-programma-efektivs-energijas-paterins-izglitibas-iestades/>

Tematica n°9: Promuovere una scuola inclusiva, sensibilizzando il pubblico e il personale sui temi della diversità, della disabilità e dell'atipicità

BP 11



Una tastiera per aiutare i bambini dislessici



Ryann Dubois, una studentessa liceale di 16 anni di Saint-Brieuc, in Bretagna, ha progettato una tastiera colorata appositamente adattata ai bambini con disturbi dell'apprendimento.

Il giovane fondatore dell'azienda R2dtooldys si è ispirato a un dispositivo utilizzato da un terapeuta per insegnare a digitare. Ha quindi sviluppato una piastra simile a una tastiera, chiamata KEYDYS, che è divisa in 8 aree colorate e che viene semplicemente incollata su ogni tasto. Questa distribuzione aiuta il cervello a collegare ogni lettera a un colore specifico per aiutarlo a localizzarla più velocemente.



Problematiche risolte con questa BP

Durante le prime lezioni della scuola elementare, alcuni bambini manifestano disturbi DYS, ovvero disfunzioni legate alla scrittura, al calcolo o all'attenzione che possono causare difficoltà di apprendimento. Questa tastiera li aiuterà a superare questi ostacoli.



Idee da adottare

- Acquistare tastiere colorate appositamente adattate per i bambini con disturbi DYS e inserirle nelle aule informatiche della scuola;
- Acquistare tastiere colorate appositamente adattate per i bambini con disturbi DYS e fornire le tastiere agli studenti che ne hanno bisogno.



Cose da ricordare

- Aiutare il DYS a seguire il curriculum classico
- Creare un ambiente che promuova l'inclusività
- Ridurre le disuguaglianze



Benefici per i gruppi target

Aiuterà gli alunni a seguire le lezioni come qualsiasi altro studente e faciliterà la presa di appunti.

Link alle risorse



https://creapills.com/clavier-keydys-troubles-dyslexie-20220706?fbclid=IwAR07XQZC9DMMpbQ03pSlyuitUs5bXWWuQAUwymWAoNcqcbotJGR9qV_szZI#r



Ecole pour tous / Scuola per tutti



CAP48 è un'organizzazione che raccoglie fondi per le persone con disabilità. Realizza progetti per migliorare l'accessibilità scolastica degli alunni che devono affrontare determinate barriere fisiche, sociali o intellettuali, che rispondono alle loro esigenze e mirano a una migliore "convivenza" a scuola. La scuola deve adattare le proprie infrastrutture per accogliere ogni alunno. Il diritto a una sistemazione ragionevole (materiale e umana) è sancito dalla Costituzione belga e da una legge antidiscriminazione.



Problematiche risolte con questa BP

Grazie a questi progetti di sviluppo, le scuole interessate sono accessibili a tutti e inclusive. La realizzazione di questi progetti è anche un'occasione per sensibilizzare l'opinione pubblica sulle diverse disabilità e sulle difficoltà che esse comportano.



Idee da adottare

Due ragazze a mobilità ridotta frequentano l'Istituto tecnico della Comunità francese Félicien Rops, una scuola tecnica e professionale di Namur. La scuola ha quindi presentato un dossier per beneficiare delle necessarie sistemazioni e sono state svolte attività all'interno della scuola per sensibilizzare gli altri alunni sulle varie difficoltà incontrate dai loro coetanei. Tutte le sezioni sono accessibili alle persone con mobilità ridotta. C'è un ascensore e tutti i piccoli gradini del cortile sono stati rimossi. Le ragazze hanno anche una chiave per un bagno adattato. La scuola è attenta ad adattarsi alle esigenze degli studenti che si iscrivono. In questa scuola si è sviluppata spontaneamente una forma di solidarietà.



Cose da ricordare

Questi progetti spingono le scuole a pensare all'accessibilità per tutti gli alunni e a riflettere sulla loro adattabilità. Inoltre, questi progetti consentono ad altri alunni di accedere all'istruzione tradizionale. Dal 2008, 28 scuole sono state rese accessibili o sono in procinto di esserlo, 4 corsi di promozione sociale sono stati resi accessibili o sono in procinto di esserlo come risultato del processo in corso e 13 classi inclusive sono state create all'interno dell'istruzione tradizionale.



Benefici per i gruppi target

Le differenze e la loro accettazione sono una fonte di arricchimento reciproco e portano nuove competenze sia per gli alunni che per gli insegnanti. L'educazione inclusiva aiuta ad abbattere gli stereotipi per migliorare l'accettazione degli altri. In questo modo, apre gli alunni alla differenza, consentendo loro di incontrarla in uno spirito di tolleranza, rispetto e benevolenza. Questo permette di sviluppare valori come la solidarietà, l'aiuto reciproco e la fratellanza. Questa apertura alla differenza è per tutti fonte di equità, di rispetto per l'unicità di ogni persona e permette di costruire una visione positiva della disabilità.

Link alle risorse



<https://www.cap48.be/projets-specifiques-finances/inclusion-scolaire/#quoi>

<https://www.cap48.be/demande-financement-association/appeal-a-projet-handicap/>

Tematica n°10: Sviluppare gli hard e soft skills degli alunni, degli insegnanti e di tutto il personale della scuola

BP 13



Aux encres citoyens! / Agli inchiostri, cittadini!



Il concorso richiede un lavoro di espressione (scritto e orale), su un tema di riflessione affrontato durante l'anno che abbia un approccio educativo alla cittadinanza. Il concorso si rivolge agli alunni delle classi quinte e seste delle scuole secondarie della parte francofona della Federazione Vallonia-Bruxelles, nonché alle attività extrascolastiche. È stato istituito congiuntamente dalla Maison des Sciences de l'Homme dell'Università di Liegi e dall'ASBL MNEMA nel 2013 per stimolare il coinvolgimento dei giovani nella società. Il tema del 2022 era: "È bello ovunque si respiri l'aria della libertà" (E. Leclercq).



Problematiche risolte con questa BP

Questo concorso permette agli studenti di imparare a esprimersi e ad argomentare su un tema legato alla cittadinanza. Per i vincitori viene organizzato un corso di formazione per prepararli a presentare oralmente il loro lavoro davanti a una giuria. I benefici sono notevoli perché crea molti dibattiti in classe e aiuta gli studenti a imparare a difendere le proprie idee in modo pacato, rispettando quelle degli altri studenti.



Idee da adottare

Ogni anno, l'Institut Sainte Marie d'Arlon offre ai suoi alunni di quinta e sesta liceo la possibilità di partecipare al concorso. Ciò consente alle classi partecipanti di condurre innanzitutto una ricerca sul tema e di imparare a verificare le proprie fonti. Questo porta poi a numerosi dibattiti in classe con tutto l'apprendimento che ne consegue: esprimere le proprie idee, rispettare quelle degli altri, cercare di convincere con argomenti costruiti e accettare quelli degli altri.

Gli alunni passano poi alla fase di scrittura. Gli elaborati vengono tutti inviati alla giuria, che seleziona le migliori produzioni. Quando uno o più studenti della scuola vengono selezionati, gli altri studenti li sostengono e li incoraggiano per il turno successivo, partecipando alle varie sessioni di coaching o facendo da giuria. L'esperienza è ricca di insegnamenti ogni anno ed è sempre una grande avventura per tutti gli studenti della scuola.



Cose da ricordare

Questo concorso insegna agli studenti a capire, a informarsi e, soprattutto, a esprimere la propria opinione in modo sereno e strutturato su un argomento che riguarda la cittadinanza.



Benefici per i gruppi target

Questo concorso insegna agli studenti a capire, a informarsi e, soprattutto, a esprimere la propria opinione in modo sereno e strutturato su un argomento che riguarda la cittadinanza. Questo è fondamentale perché spesso le discussioni su questi argomenti si basano su idee sentite a casa o su sensazioni piuttosto che sul ragionamento e sull'ascolto degli altri. Questo concorso insegna a ogni studente che la propria opinione è importante, ma che è necessario informarsi per capire meglio l'argomento di cui si parla e che l'opinione di tutti è importante, anche se non è in accordo con la propria.

Link alle risorse



https://www.auxencrescitoyens.uliege.be/cms/c_14231406/fr/auxencrescitoyens

https://www.auxencrescitoyens.uliege.be/cms/c_14301237/fr/auxencrescitoyens-reglement

<https://www.wbe.be/idees-de-projets/details-idees-projets/news/concours-aux-encres-citoyens/>



Competenze psicosociali di alunni, insegnanti e personale della scuola



Per formare gli studenti, gli insegnanti e il personale educativo alle competenze emotive e psico-sociali, il governo francese ha deciso di creare un sistema di riferimento per la diffusione di queste competenze tra i bambini e i giovani e ha anche finanziato la formazione degli insegnanti in diverse accademie. L'obiettivo della formazione è aiutare gli studenti a imparare a esprimersi meglio, a cooperare, a regolare la rabbia, a prendere decisioni, a pensare in modo critico o creativo, a saper comunicare in modo efficace, a essere abili nelle relazioni interpersonali, a essere consapevoli, ad avere empatia per gli altri, a gestire il proprio stress o le proprie emozioni... Questi corsi di formazione hanno anche lo scopo di sviluppare le pratiche professionali delle équipes educative e pedagogiche.



Problematiche risolte con questa BP

- Comprendere e sviluppare le competenze psicosociali degli attori dell'educazione (come la cooperazione, la comunicazione, la gestione dei conflitti, l'empatia e molte altre);
- Promuovere un ambiente scolastico favorevole alla salute e al benessere;
- Adottare un comportamento appropriato e positivo nell'interazione con gli altri, con la propria cultura e con il proprio ambiente.



Idee da adottare

Innanzitutto, si tratta di prendere coscienza di quali siano le competenze psicosociali e di individuare lo stato dell'arte della scienza in materia. Questa riflessione e analisi può essere condotta dai referenti pedagogici della scuola o più in generale da un gruppo di scuole o a livello istituzionale.

Successivamente, è necessario creare un quadro di riferimento come base di conoscenza da distribuire a studenti/personale. Esistono già archivi che possono essere adattati alle esigenze della scuola. In seguito, l'acquisizione di queste competenze deve essere incoraggiata nelle scuole, con i diversi pubblici. Le competenze psicosociali sono essenziali per gli insegnanti, il personale amministrativo e tecnico e per gli studenti! Per raggiungere gli studenti e iniziare a sviluppare queste competenze nelle scuole, si deve innanzitutto creare una formazione per gli insegnanti. Questi potranno poi integrare queste competenze nelle loro lezioni. Potrebbe anche essere interessante organizzare laboratori per comprendere, sperimentare e sviluppare queste abilità psicosociali in modo pratico. Si potrebbe anche creare una rete di formazione per gli insegnanti, come "Canope" in Francia, e fornire diverse risorse relative alle competenze psicosociali, come conferenze registrate per rafforzare l'empatia degli studenti, guide, video, una selezione di libri, autoformazione, ecc.



Cose da ricordare

- Contributo alla salute delle parti interessate e della scuola e al loro benessere;
- Rafforzamento dei legami sociali e creazione di una migliore collaborazione, una convivenza più serena.
- Adozione di soluzioni migliori, nel rispetto di tutti.



Benefici per i gruppi target

- Miglioramento delle competenze trasversali per tutti gli attori dell'istruzione superiore (Imparare ad esprimersi meglio, a cooperare, a regolare la rabbia, a prendere decisioni, a pensare in modo critico o creativo, a saper comunicare in modo efficace, ad essere abili nelle relazioni interpersonali, ad essere consapevoli, ad avere empatia per gli altri, a gestire il proprio stress o le proprie emozioni)
- Creazione un buon ambiente per lavorare e studiare.

Link alle risorse



Les compétences psychosociales : un référentiel pour un déploiement auprès des enfants et des jeunes. Synthèse de l'état des connaissances scientifiques et théoriques réalisé en 2021 (santepubliquefrance.fr)

Formation sur les compétences psychosociales - Réseau Canopé (reseau-canope.fr)

Le cartable des compétences psychosociales || IREPS Pays de la Loire (cartablecps.org)

Tematica n°11: Sostenere l'orientamento degli studenti per aiutarli a trovare la loro strada e combattere gli stereotipi che ostacolano l'accesso a determinate professioni

BP 15



Intervento di un'associazione per la promozione delle ragazze nel settore tech



L'associazione Femme@numérique ("donna@digitale") promuove l'inserimento delle donne nel settore digitale e coopera con le ragazze nelle scuole per demistificare il mondo del digitale. Attraverso laboratori, kit didattici, modelli e occasioni di incontro, trasmettono alle ragazze la voglia di scoprire e orientarsi verso le professioni digitali. L'associazione punta i riflettori sulle donne nel settore tecnologico, evidenziando così la diversità e la ricchezza di carriere, lavori, esperienze e motivazione. Questa associazione vuole dimostrare agli studenti che anche le ragazze, come i ragazzi, possono avere un lavoro nel digitale.



Problematiche risolte con questa BP

Il settore digitale è in rapida crescita e presenta una lacuna di talenti a livello mondiale. Tuttavia, tra i professionisti e i candidati ci sono pochissime donne. Mostrare alle ragazze e alle giovani donne che possono trovare il loro posto in queste professioni permetterebbe di diversificare i professionisti in questo settore e di superare la mancanza di profili.



Idee da adottare

- Riunire le associazioni presenti in diverse parti del Paese per creare un collettivo;
- Portare le donne di queste associazioni che vivono con passione il loro lavoro nel mondo del digitale e coinvolgerle, come modelli, il più vicino possibile alle giovani ragazze perché partecipino ai corsi e mostrino che il settore digitale non è riservato agli uomini;

- Produrre, come l'associazione, video di studenti in tecnologia digitale, per mostrare le loro carriere;
- Creare, come l'associazione, i video "Cassons les codes" (Rompiamo i codici) per dimostrare che il digitale è accessibile a tutti (in Francia, gli episodi sono stati: 1. Rompiamo i codici, il digitale è per le ragazze! ; 2. Rompiamo i codici, il digitale è ecologico! ; 3. Rompiamo i codici, il digitale è inclusivo!);
- Tenere conferenze nelle scuole superiori su questi temi;
- Condividere e pubblicizzare le iniziative esistenti in molte aziende e organizzazioni per promuovere l'integrazione delle donne nelle professioni legate al digitale.



Cose da ricordare

- Ripristinare una rappresentazione omogenea di donne e uomini nel mondo del digitale;
- Ridurre le disuguaglianze tra ragazze e ragazzi nel settore digitale;
- Dare alle ragazze un ruolo di modello da seguire;
- Acquisire talenti nel settore digitale.



Benefits for target groups

- Fornire informazioni al personale e agli insegnanti per guidare le ragazze che vogliono lavorare nel settore digitale;
- Ridurre il sessismo;
- Rendere visibili nuove professioni per le studentesse;
- Fornire argomenti agli studenti per consentire loro di difendersi dalle disuguaglianze.

Links to resources



<https://femmes-numerique.fr/>

Tematica n°11: Sostenere l'orientamento degli studenti per aiutarli a trovare la loro strada e combattere gli stereotipi che ostacolano l'accesso a determinate professioni

BP 16



Ragazze leader nella scienza



Questo concorso è stato creato nel 2022 per suscitare nei giovani, e in particolare nelle ragazze, l'interesse per le carriere scientifiche o tecniche. È annuale ed è stato ideato dalla società Solvay e gestito da BeWiSe in collaborazione con gli stakeholder locali; si svolgerà in presenza presso il Centro di ricerca Solvay di Bruxelles.

Squadre di studenti delle scuole secondarie guidate da ragazze si sfideranno per risolvere una prova nel campo scientifico. Il primo premio copre il costo del primo anno di iscrizione a un istituto di istruzione superiore. In modo veramente inclusivo per il Belgio, la comunicazione è in fiammingo e francese unendo così le due comunità linguistiche.



Problematiche risolte con questa BP

Gli studi in campo scientifico sembrano spesso riservati ad un'élite, o almeno così pensano spesso gli studenti. Questa impressione è ancora più forte tra le ragazze, che sono anche convinte che si tratti di studi per ragazzi. Questo concorso è un modo per suscitare l'interesse degli studenti e dare loro la possibilità di finanziare l'inizio dei loro studi. Inoltre, il fatto che sia una ragazza a guidare la squadra aiuta le ragazze ad acquisire fiducia e a sentirsi in grado di affrontare questi studi.



Idee da adottare

Da due anni l'Athénée Royal de Saint-Ghislain offre ai suoi studenti la possibilità di partecipare a questo concorso. Gli studenti interessati lavorano con i loro insegnanti al progetto da presentare.

In seguito, collaborano con gli studenti di Arti Espressive per filmare e montare il video di presentazione. Una volta selezionati, gli studenti vengono preparati dai diversi insegnanti di scienze per essere pronti alla competizione e tornano dalle giornate di formazione presentando ai loro compagni le informazioni ricevute durante le lezioni.



Cose da ricordare

Questo concorso aiuta le ragazze ad acquisire fiducia e a rendersi conto che sono altrettanto legittimate a intraprendere studi scientifici.



Benefici per i gruppi target

L'obiettivo del concorso è incoraggiare i giovani ad intraprendere un percorso di studi superiori nel settore scientifico o tecnologico, dato che questo settore ci riguarda tutti. Il concorso permette inoltre agli studenti di collaborare in team e di sviluppare le proprie competenze scientifiche. Si tratta di un settore essenziale, ma che spesso si pensa sia riservato a un'élite. Questo concorso aiuta a dimostrare che questo campo è accessibile a tutti, ragazzi e ragazze. In questo modo si possono decostruire gli stereotipi legati alle carriere scientifiche.

Link alle risorse



<https://www.solvay.com/en/event/girls-leading-science-girls>

<https://www.wbe.be/idees-de-projets/details-idees-projets/news/participez-au-concours-girls-leading-in-science/>



Diamo una lezione al bullismo



"DIAMO UNA LEZIONE AL BULLISMO" è un progetto di ALA Milano Onlus per la prevenzione e il contrasto del bullismo e del cyberbullismo, rivolto alle scuole secondarie di primo e secondo grado. Insieme a due scuole superiori di Milano, è stato realizzato un kit didattico per gli insegnanti finalizzato al contrasto e alla prevenzione del bullismo e del cyberbullismo attraverso laboratori in classe, formazione dei docenti, eventi per le famiglie e servizio di consulenza psicopedagogica per l'ascolto e l'orientamento.



Problematiche risolte con questa BP

"DIAMO UNA LEZIONE AL BULLISMO" rafforza l'immagine della scuola come luogo sicuro e attento a questo tipo di violenza, rendendo insegnanti e studenti più consapevoli e capaci di contrastare e prevenire il bullismo e il cyberbullismo.

Fornisce indicazioni per riconoscere episodi di bullismo, cyberbullismo, prevaricazione e mancato rispetto; fornisce strumenti per una comunicazione efficace (non aggressiva) anche online; sensibilizza all'uso dei social network; aumenta il livello di collaborazione e cooperazione in classe.

Le scuole diventano così luoghi in cui sviluppare competenze informatiche, utilizzare il web in modo critico e fare un uso appropriato dei social media, oltre a sviluppare una cittadinanza digitale consapevole.



Idee da adottare

Il kit didattico propone attività didattico-educative da svolgere in classe.

Ogni capitolo presenta una piccola introduzione teorica utile per acquisire le informazioni di base necessarie per poter gestire efficacemente le diverse attività proposte. È presente anche una sezione di Allegati per chi desidera approfondire alcuni aspetti. Per ogni attività, la guida evidenzia il tema specifico affrontato, gli obiettivi, la durata e il numero di persone coinvolte, le istruzioni per la sua realizzazione e suggerimenti e consigli per svolgere l'attività nel migliore dei modi. Include molte attività diverse: brainstorming, attività pratiche e creative, discussioni, giochi di ruolo, questionari, ecc.



Cose da ricordare

Questo progetto rende le scuole più consapevoli del loro ruolo nel prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo, garantendo un ambiente di apprendimento più sereno e sicuro. Attraverso questa guida teorica e pratica, gli insegnanti ricevono le conoscenze e gli strumenti fondamentali per intervenire in queste situazioni, consentendo loro di aiutare direttamente gli studenti e le famiglie ad affrontare i problemi e le conseguenze di questi casi specifici di violenza anche online.



Benefici per i gruppi target

Gli insegnanti ricevono un supporto pratico (conoscenze e strumenti) per promuovere, nell'ambito delle loro attività quotidiane in classe, azioni di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo e intervenire direttamente nel caso in cui questi fenomeni si verificano. Gli studenti acquisiscono maggiori competenze informatiche e una maggiore consapevolezza di un uso critico e consapevole del web e dei social network. Partendo dalle esperienze concrete degli studenti e dal loro punto di vista su un fenomeno che molti vivono quotidianamente, le attività li aiutano a riflettere su questi fenomeni, rendendoli più consapevoli di come prevenirli e contrastarli.

Link alle risorse



ALA-Milano-Diamo-una-lezione-al-bullismo.pdf (ipseinaudilodi.edu.it)
<https://www.alamilano.org/project/diamo-una-lezione-al-bullismo/>
<https://www.istitutocalvino.edu.it/home/area-benessere-e-rischio-in-adolescenza-prevenzione-del-bullismo-e-cyberbullismo/>



Benessere a scuola, focus sugli alunni



ČOSIV è un'associazione ceca che riunisce varie ONG, scuole, genitori e operatori scolastici. Lo scopo di questa associazione è quello di aiutare l'inclusione dei bambini con varie disabilità (di origine fisica, psicologica, comportamentale, ecc.) nelle scuole e di assicurarsi che il sistema educativo contribuisca il più possibile alla loro istruzione.

ČOSIV pubblica molti articoli con metodologie, manuali, approcci ottimali, incentrati su vari aspetti dell'inclusione scolastica dei bambini. Così facendo promuovono le migliori pratiche per aumentare, sostenere e valorizzare l'importanza del benessere generale nelle scuole.



Problematiche risolte con questa BP

La comprensione del benessere nelle scuole da parte di tutte le parti coinvolte (insegnanti, studenti, genitori, ecc.), la consapevolezza della sua importanza e il lavoro necessario al suo sviluppo. Questo articolo si concentra sul benessere degli alunni.



Idee da adottare

La cura del nostro benessere porta a un significativo miglioramento delle capacità sociali ed emotive, nonché a migliori risultati nell'apprendimento. Contribuisce a ridurre il numero di persone con problematiche comportamentali, il bullismo e il numero di studenti che soffrono di depressione, ansia e altri problemi psicologici. Le seguenti attività possono essere svolte a scuola per favorire il benessere e sviluppare capacità sociali ed emotive. La partecipazione a queste attività dovrebbe essere sempre su base volontaria.

- **Attività di introduzione al benessere**

Chiedete agli studenti di dividersi in piccoli gruppi e di scrivere una parola che associano al termine "benessere". Incoraggiate gli studenti a discutere le parole e a contestualizzarle con il termine "benessere".

- **Attività per gestire lo stress:** Spiegare cos'è lo stress, cosa fa al nostro corpo, perché fa male e perché a volte fa bene. Chiedere ai ragazzi di fare un bel respiro e, quando espirano, dire loro di espellere tutti i pesi che hanno in mente. Chiedete loro di fare una passeggiata di 5 minuti durante la quale penseranno a ciò che li rende calmi e felici, cercando di trovare le proprie strategie di coping. Poi condividete le strategie individuali.

- **Attività per allenare la mindfulness**

Spiegate il significato di mindfulness e di consapevolezza di tutte le parti del corpo. Chiedete ai bambini di sedersi in una posizione comoda e di respirare con calma. Dite loro di immaginare un treno con la capacità speciale di diffondere buon umore ed energia ovunque vada. Ovunque il treno vada, il sole inizia a splendere, i fiori a sbocciare e il calore si diffonde. Ora immaginate che il treno si metta lentamente in viaggio sul vostro corpo. Inizia dall'alluce del piede destro, si muove lentamente verso la caviglia, ecc... Il treno lascia un calore confortante sul vostro corpo.

- **Attività per l'esercizio fisico: Esercizio di rilassamento del Gufo**

Durante le lezioni, gli alunni è bene che siano attivi anche a livello corporeo. L'esercizio del gufo consiste nell'allungare il collo. Chiedete agli studenti di appoggiare il braccio destro sulla spalla sinistra e di muovere lentamente la testa verso sinistra quando inspirano e cercano di guardare oltre la spalla sinistra. Quando espirano, riportano la testa al centro. Devono poi ripetere l'esercizio dall'altro lato del corpo. L'esercizio va eseguito 4 volte per ogni lato.

- **Attività per promuovere il senso di appartenenza: Il buongiorno**

La sensazione di essere parte di un collettivo nella classe dà agli alunni la certezza di un ambiente sicuro e di essere accettati dall'insegnante. L'attività "Buongiorno mattutino" è piuttosto famosa. Cercate su YouTube per trovare ispirazione. Affiggete un pittogramma di saluti mattutini sulla parete accanto alla porta d'ingresso dell'aula. Ogni alunno sceglierà come salutare l'insegnante prima di entrare in classe in base al pittogramma, come dare il cinque, abbracciare, stringere il pugno, stringere la mano, ecc.

- Attività per lavorare sugli errori - Imparare dagli errori

Non è opportuno stressare gli studenti con i loro voti. È bene offrire sempre agli studenti la possibilità di correggere il voto negativo. Scrivete su una lavagna bianca una citazione: "Non ho fallito 10.000 volte. Ho solo trovato 10 mila modi che non funzionano. T. A. Edison". Chiedete loro come capiscono questa citazione e cercate di spiegarne e discuterne il significato. Chiedete loro di ricordare e condividere i propri fallimenti e come hanno imparato da essi



Cose da ricordare

Il benessere generale è importante per creare un ambiente sano in cui vivere.



Benefici per i gruppi target

Gli studenti impareranno a prendersi cura di sé e a capire l'importanza di farlo. Si sentiranno meglio, saranno più sicuri di sé e in generale più felici nella vita. Diventeranno cittadini tranquilli, emotivamente stabili e responsabili. Benefici per i gruppi target Il responsabile della Il Sustainability manager e gli insegnanti si troveranno di fronte a studenti soddisfatti, emotivamente stabili e sicuri, realmente motivati e interessati al mondo che li circonda.

Link alle risorse



<https://www.podporainkluze.cz/o-nas/>

<https://www.podporainkluze.cz/wp-content/uploads/2021/04/Aktivity-pro-podporu-wellbeingu-ve-skolach-2.pdf>

<https://www.youngminds.org.uk/>

www.ucimesevenku.cz

Tematica n°13: Creare un ambiente di lavoro e di apprendimento sano, sicuro e orientato al benessere degli alunni e del personale

BP 19



Tutta la classe fa sport



Questa iniziativa mira a ripensare ciò che è necessario per la salute dei bambini per ogni studente in Lettonia, i loro genitori e il personale scolastico. L'iniziativa non è un progetto per prepararsi ai Giochi Olimpici, ma piuttosto per rafforzare la salute e il benessere dei bambini, migliorare la loro postura e motivarli a praticare sport. Negli ultimi quattro anni hanno partecipato all'iniziativa più di 5.200 studenti di 230 classi e 67 comuni, provenienti da diversi istituti scolastici.



Problematiche risolte con questa BP

Lo slogan dell'attività è "Tutta la classe fa sport" e attribuisce un'alta priorità alla salute e al benessere degli studenti, garantendo che nessuno venga lasciato indietro.



Idee da adottare

L'attuazione della pratica prevede l'aumento del numero di lezioni dedicate allo sport durante la settimana. La pratica prevede l'offerta di tre lezioni sportive facoltative aggiuntive a settimana agli alunni delle diverse classi. Inoltre, essa prevede lo sviluppo di materiale metodico per queste lezioni, in modo che tutti siano sulla stessa lunghezza d'onda per quanto riguarda lo svolgimento di queste attività e per offrire attività fisiche adeguate all'età. I tre corsi sportivi opzionali a settimana comprendono: fitness generale, apprendimento del calcio (o di qualsiasi altro sport) e nuoto o sport all'aperto.



Cose da ricordare

Lo sport svolge un ruolo importante nella creazione di una società più sana ed economicamente stabile, offrendo opportunità di reddito, costruendo infrastrutture per promuovere uno stile di vita sano e sradicando la povertà attraverso la raccolta di fondi per le comunità più povere del mondo.



Benefits for target groups

Migliorare la salute, il benessere e la collaborazione generale di studenti, insegnanti e genitori. Questa pratica contribuisce alle competenze in materia di sostenibilità, sottolineando l'importanza di creare un ambiente di lavoro e di apprendimento sano, sicuro e orientato al benessere per studenti e insegnanti. Il Sustainability manager sarà in grado di sensibilizzare l'intera scuola a uno stile di vita sano.

Link alle risorse



<https://sportovisaklase.olimpiade.lv/lv/sakums>

Tematica n°14: Incoraggiare il feedback degli alunni, degli insegnanti e del personale sulla vita della scuola, sulle questioni pedagogiche, ecc. e praticare la valutazione positiva

BP 20



Caffè con la direzione della scuola



In Lettonia, le scuole hanno iniziato a introdurre pratiche che incoraggiano il dare feedback, chiamate "Caffè con la direzione scolastica". Gli alunni sono invitati a discutere in modo informale con i rappresentanti della direzione scolastica su argomenti quali il miglioramento dell'ambiente scolastico, le soluzioni digitali per uno scambio più rapido di informazioni sulla vita scolastica e l'aggiunta di attività extracurricolari.

Tra gli argomenti di discussione più importanti c'è la ricerca di idee per rafforzare la collaborazione reciproca tra studenti e insegnanti, o per incoraggiare gli studenti a partecipare al miglioramento del processo di apprendimento e ad assumersi maggiori responsabilità.

I colloqui si concludono in seguito con una valutazione. Questi incontri e conversazioni sono preziosi sia per gli studenti che per la direzione della scuola. Gli alunni apprezzano il fatto di poter dire la loro e di essere ascoltati. La direzione può utilizzare le opinioni degli alunni per pianificare e gestire lo sviluppo e la vita quotidiana della scuola. Questi eventi si tengono almeno una volta all'anno, ma possono essere organizzati più frequentemente se necessario. Le istituzioni solitamente li organizzano non solo nei loro locali, ma anche online.



Problematiche risolte con questa BP

È molto più facile incoraggiare gli studenti a esprimersi e a dire ciò che pensano su molti argomenti organizzando eventi informali di questo tipo. Gli studenti diventano più aperti nei confronti degli insegnanti e degli amministratori, che possono utilizzare il loro feedback per migliorare la gestione della scuola.



Idee da adottare

Questa potrebbe essere considerata una delle pratiche a basso o nullo costo che le scuole potrebbero intraprendere per migliorare la collaborazione del personale con studenti e insegnanti. Ci sono due modi per mettere in pratica questo concetto: uno è quello di organizzare un evento di persona. In una scuola in Lettonia, un evento simile viene ospitato nella sala delle assemblee, dotata di numerosi banchi. La direzione della scuola e gli insegnanti sono seduti da soli e gli studenti possono avvicinarsi e unirsi a qualsiasi insegnante o rappresentante della direzione che desiderano. L'idea è che insegnanti e rappresentanti della direzione di vari dipartimenti partecipino all'evento, in modo che gli studenti possano scegliere l'argomento da discutere.

L'alternativa è ospitare una riunione di questo tipo online. Tutti pongono e rispondono alle domande utilizzando le loro telecamere e i loro microfoni, favorendo la discussione.



Cose da ricordare

Questa pratica è strettamente legata alla sostenibilità, poiché dà priorità al benessere degli studenti, riduce le discriminazioni e le disuguaglianze, migliora la qualità dell'istruzione e rende la scuola un luogo migliore e più sentito dagli studenti, che svilupperanno un maggiore attaccamento alla scuola.



Benefici per i gruppi target

Questo approccio andrà a beneficio dell'intera organizzazione - studenti, insegnanti, amministrazione e responsabili della sostenibilità - rafforzando la collaborazione tra tutte le parti interessate e migliorando così le operazioni quotidiane della scuola.

Questa pratica aggiunge competenze nel campo della sostenibilità enfatizzando l'inclusione e il coinvolgimento al fine di produrre risultati migliori per tutte le parti coinvolte, senza lasciare indietro nessuno.

Link alle risorse



<https://ms-my.facebook.com/ogreslv.lv/photos/a.372877299435022/4832825910106783/?type=3>
<https://www.adazuvidusskola.lv/jaunumi-service/1754-tiksanas-diskusija-kafija-ar-skolas-vadibu>

Tematica n°15: Imparare il dibattito, il pensiero critico e il buon uso dei media e dei social network, la comunicazione responsabile

BP 21



TWLetteratura (TWLiterature)



Il metodo TWLetteratura propone la lettura, il "tweeting" e la discussione online di opere di letteratura, arte e cultura. Dal 2012, TWLetteratura è stato utilizzato in oltre 250 scuole italiane e, attraverso laboratori in classe e progetti online, almeno 14.000 studenti delle scuole primarie e secondarie hanno letto e interpretato testi letterari insieme ai loro insegnanti. Questo metodo è uno degli strumenti di educazione civica digitale approvati dal Ministero dell'Istruzione ed è stato riconosciuto dalla Commissione Europea come una delle 15 buone pratiche per la promozione della lettura in ambiente digitale.



Problematiche risolte con questa BP

Per gli insegnanti è sempre una sfida mantenere gli studenti costantemente coinvolti e interessati alla lezione. Inoltre, a volte gli studenti perdono motivazione nell'apprendimento perché il materiale o il modo in cui viene presentato non è molto coinvolgente e interattivo. Il metodo TWLetteratura consente agli insegnanti di presentare i contenuti didattici in modo diverso e più attraente, utilizzando uno strumento noto ai giovani e inserendolo nel contesto di apprendimento per catturare l'attenzione degli studenti e utilizzarlo a fini creativi e didattici.



Idee da adottare

La metodologia TWLetteratura si affianca agli approcci didattici più tradizionali e si pone l'obiettivo di educare gli studenti alla pratica della lettura e di stimolare il loro amore per i libri, le opere d'arte e la cultura; di insegnare le regole della scrittura sintetica; di sperimentare processi intellettuali collaborativi; di educare all'uso responsabile delle nuove tecnologie e dei social network online.

TWLetteratura può essere utilizzato nelle scuole per promuovere la lettura di opere letterarie e far praticare agli studenti la riscrittura creativa, sfruttando le dinamiche di Twitter (brevità e condivisione) per coinvolgerli maggiormente e aumentare il loro interesse verso i contenuti culturali. L'insegnante sceglie il contenuto, stabilisce un calendario di lettura con la classe e gli studenti devono "riscrivere" ciò che hanno letto sotto forma di tweet. La riscrittura può essere una parafrasi, una variazione, un commento, una libera interpretazione, oltre a essere associata a media diversi (video, canzoni, disegni). L'uso di diversi registri stilistici permette agli studenti di sperimentare infinite combinazioni di decostruzione e ricostruzione del testo originale. Questo metodo funziona con i libri, ma anche con altri tipi di "testi" e opere d'arte: dipinti, film, sculture, storie imprenditoriali, ecc.



Cose da ricordare

TWLetteratura garantisce un apprendimento interattivo. Aiuta gli studenti ad acquisire le competenze di cui avranno bisogno per la vita all'infuori del contesto scolastico. Sviluppa infatti le loro capacità di pensiero critico, analisi, sintesi e valutazione.



Benefici per i gruppi target

TWLetteratura aiuta gli insegnanti a catturare e mantenere l'attenzione degli studenti incoraggiandoli a partecipare in modo attivo. Grazie agli hashtag e ai tweet che consentono un feedback immediato, gli studenti sono più impegnati e coinvolti in dibattiti digitali. Questo metodo di insegnamento educa anche a discutere, a sviluppare capacità di pensiero critico, a migliorare la creatività e le capacità di scrittura ed espressione. Rafforza le capacità di comunicazione digitale responsabile, insegnando agli studenti come utilizzare correttamente i social network.

Links alle risorse



<https://www.twletteratura.org/>

<https://www.twletteratura.org/2015/09/manuale-di-twletteratura/>

<https://youtu.be/bPuWw0OAx70>

<https://www.orizzontescuola.it/la-twitter-letteratura-la-didattica-che-non-conoscevi/>



Come insegnare agli studenti il pensiero critico



Pensiero critico e capacità di lettura/analisi sono abilità essenziali. Gli studenti di tutte le età devono capire come funziona il mondo ed essere consapevoli delle conseguenze delle loro azioni. Devono imparare a filtrare le informazioni, a valutarle e a comprenderle. Solo così gli studenti, futuri adulti, saranno in grado di individuare le fake news o la propaganda. L'insegnamento del pensiero critico e della percezione e consapevolezza generale del mondo può aiutarli a farlo. Gli alunni devono essere incoraggiati a mettere in discussione i fatti e ad analizzare le informazioni, anche a rischio di mettere in discussione la conoscenza dei loro insegnanti.



Problematiche risolte con questa BP

Gli alunni non sono in grado di usare il pensiero critico, di analizzare da soli le informazioni ricevute e di conseguenza non sono in grado di pensare alle conseguenze delle proprie azioni, come l'impatto sull'ambiente, o di individuare le fake news.



Idee da adottare

Ecco alcune strategie per insegnare ai bambini il pensiero critico:

- Capacità di comprendere ciò che viene letto

La capacità di comprendere e percepire ciò che stiamo leggendo è uno dei primi passi per imparare il pensiero critico. Questo incoraggerà gli studenti ad appassionarsi alla lettura. È importante continuare a migliorare questa capacità e aiutare lo sviluppo generale dei bambini;

- Fare domande

Permettete ai bambini di fare e rispondere a domande su ciò che hanno appena letto. Questo è uno dei modi migliori per concentrare la loro attenzione su ciò che stanno leggendo e migliorare il loro pensiero critico;

- Abilità metacognitive

Le competenze metacognitive sono importanti perché aiutano gli individui a comprendere i propri processi di apprendimento e a capire come apprendere in modo efficace;

- Creare connessioni

La capacità di creare collegamenti è un fattore importante del pensiero critico. Le domande dell'insegnante aiutano gli studenti a fare collegamenti tra le informazioni dei diversi paragrafi della storia e a ipotizzare come potrebbe finire. Ciò è importante per lo sviluppo della capacità di pensiero critico e saper prevedere i risultati;

- Tirare le conclusioni

Gli insegnanti dovrebbero sempre cercare di riassumere le informazioni contenute nelle storie o nei capitoli. Così facendo, aiutano i bambini a definire cosa è importante nella storia e cosa no. Li aiuta a rintracciare i pensieri che contano nella storia;

- Indovinelli

Leggete gli indovinelli con gli studenti e trovate la soluzione insieme a loro. In questo modo gli studenti impareranno ad analizzare le informazioni;

- Leggere storie insieme

Scegliete degli articoli di giornale da leggere in classe. Chiedete agli studenti di trovare consigli o informazioni specifiche, di analizzarle e di discuterle. Verificate poi che la loro analisi sia corretta e che siano stati in grado di pensare in modo critico.



Cose da ricordare

Gli studenti con la capacità di pensiero critico possono raccogliere, analizzare e trarre conclusioni da qualsiasi informazione. Sono in grado di prevedere le conseguenze di qualsiasi azione, compreso il proprio comportamento, che li trasforma in cittadini responsabili sotto ogni aspetto, compreso l'impatto ambientale.



Benefici per i gruppi target

Per i Sustainable Manager e gli insegnanti: avere studenti con una sviluppata capacità di pensiero critico è importante perché questi studenti sono veramente motivati e interessati al mondo che li circonda. Adattano il loro comportamento alla conoscenza che hanno.

Per gli studenti: impareranno a raccogliere, analizzare e sintetizzare qualsiasi informazione e a compiere azioni ragionevoli sulla base di queste conoscenze. Li aiuterà a evitare di essere vittime di fake news o di propaganda.

Link alle risorse



<https://ucitazit.com/kriticke-mysleni-na-zakladni-skole/>

Tematica n°16: Incoraggiare lo sviluppo di competenze in materia di SD&SR tra gli alunni, gli insegnanti e il personale, integrando la SD&SR nei programmi e nei corsi e dando potere ai rappresentanti scolastici, ai delegati e agli eco-delegati

BP 23



Scuola in transizione



Una piattaforma online chiamata "Lycée en Transition" (Liceo in Transizione) è stata creata per stabilire una rete di supporto tra tutte le scuole secondarie in Francia. Si tratta di una cooperazione su larga scala di giovani per rendere le scuole superiori luoghi di sperimentazione della transizione ecologica. Contiene consigli, esempi di azioni da realizzare e persino motivazioni.



Problematiche risolte con questa BP

Grazie a questa piattaforma, gli studenti delle scuole superiori possono sfidarsi e darsi una mano per implementare le buone pratiche nei loro istituti. Questa rete permette di unire studenti delle scuole superiori motivati ad agire con intelligenza collettiva, di condividere esperienze e azioni ispiratrici e di fornire modi per avviare la transizione nella loro scuola superiore.



Idee da adottare

In primo luogo, potete creare o contribuire a creare una piattaforma nazionale a cui possano partecipare tutte le scuole superiori volontarie.

È possibile strutturare la piattaforma con tre funzionalità:

- una "pagina delle eco-azioni", ovvero una piattaforma collaborativa per scoprire progetti da tutto il mondo, scambiare con gli studenti coinvolti nei progetti presentati e condividere le azioni realizzate o in corso;
- un "luogo di aiuto reciproco" per fare della vostra scuola un laboratorio di transizione ecologica, interagendo tra insegnanti e studenti motivati,

partecipare o organizzare forum tematici tra scuole, aderire alla rete delle scuole ecologiche, ottenere visibilità;

- un "kit d'azione" per iniziare la transizione verde, con consigli e risposte alle domande più frequenti, oltre a link a raccomandazioni di buone pratiche.

Il sito dovrà poi essere animato da sfide, eventi, promozione di buone pratiche, assistenza e proposte...

Infine, sarà necessario pubblicizzare il progetto, incoraggiare il maggior numero possibile di scuole a partecipare e trovare amministratori volontari per gestire il sito web.



Cose da ricordare

- Creare un network;
- Reclutare ambasciatori dell'ambiente;
- Creare un ambiente che promuova l'intelligenza collettiva;
- Creare una bibliografia delle buone pratiche
- Ispirare altre scuole e incoraggiarle a impegnarsi per lo sviluppo sostenibile.



Benefici per i gruppi target

Questa piattaforma permette agli studenti delle scuole superiori di essere direttamente coinvolti nella transizione e di rafforzare le loro conoscenze e competenze, in primo luogo in termini di comunicazione, grazie agli scambi con altre scuole, ma anche di gestione di progetti e di lavoro di squadra, attraverso la realizzazione di azioni decise.

Tutti gli attori della scuola possono partecipare, anche se la piattaforma è rivolta principalmente agli studenti.

Link alle risorse



<https://lycees-en-transition.com/en/accueil-english/>

Tematica n°17: Trasformare gli alunni in cittadini ed eco-cittadini sviluppando la loro conoscenza in materia di normative, impegno sociale, morale ed etica.

BP 24



Rete Nazionale delle Scuole Green e Dichiarazione di Urgenza Ambientale (Liceo Socrate)



Per contrastare l'emergenza climatica e le conseguenze sempre più allarmanti dei cambiamenti climatici, il Liceo Socrate di Roma ha dichiarato lo stato di emergenza climatica ed ecologica, stabilendo l'adozione di una serie di comportamenti e azioni per difendere l'ecosistema e rendere gli studenti più consapevoli e responsabili rispetto a queste tematiche. La scuola fa parte della "Rete Nazionale Scuole Green", che comprende più di 800 scuole in collegamento tra loro che condividono progetti, eventi, buone pratiche e sperimentazioni in tema di sostenibilità e tutela ambientale.



Problematiche risolte con questa BP

La vocazione delle Scuole Green è quella di porre l'Agenda 2030 e i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile al centro del loro progetto educativo, diffondendo informazioni accurate sui cambiamenti climatici, la sostenibilità e la protezione dell'ambiente, sensibilizzando, responsabilizzando e realizzando attività ecologiche.



Idee da adottare

Il Liceo Socrate e tutte le scuole della Rete Nazionale delle Scuole Green, si impegnano a:

- ridurre o eliminare l'uso di bottiglie di plastica, sostituendole con borracce e distributori d'acqua;

- promuovere e rispettare la raccolta differenziata dei rifiuti in tutte le aree della struttura;
- promuovere il riciclo e il riutilizzo dei materiali di uso quotidiano;
- promuovere la divulgazione scientifica organizzando incontri tra la comunità scolastica ed esperti nei campi dell'ecologia e della climatologia;
- aumentare l'uso di prodotti per la pulizia biodegradabili;
- coinvolgere gli studenti nella manutenzione degli spazi verdi della scuola;
- promuovere incontri con la protezione civile locale per informare la comunità scolastica sui comportamenti preventivi in caso di eventi meteorologici estremi;
- sostenere le iniziative di mobilitazione democratica, incoraggiando gli studenti a partecipare al movimento globale Strike Fridays for the Future, senza penalizzare la loro assenza da scuola se partecipano a questi momenti di riflessione e partecipazione. Inoltre, durante la settimana che precede lo sciopero, gli insegnanti organizzano momenti di informazione, riflessione e dibattito con gli studenti sul tema del cambiamento climatico e delle sue implicazioni.



Cose da ricordare

Questo progetto nasce dall'esigenza di rispondere alle richieste dei giovani coinvolti nel movimento Fridays for Future e di creare un sistema educativo più attento ai temi della sostenibilità e della tutela ambientale. Il coinvolgimento concreto e diretto delle scuole sottolinea che la sfida ambientale riguarda tutti, che non può più essere rimandata e che ognuno deve fare la sua parte, anche se piccola. Sulla base della Dichiarazione di Urgenza Ambientale, il Liceo Socrate e le altre scuole coinvolte nella Rete delle Scuole Green hanno intrapreso un percorso strutturato per ottenere un impatto positivo sull'ambiente, sia attraverso l'effettiva adozione di comportamenti e azioni più ecologiche, sia attraverso l'aumento della conoscenza, della consapevolezza e della partecipazione democratica degli studenti, grazie a una didattica più avanzata, seminari, ecc. L'obiettivo è diffondere una corretta informazione e formare cittadini consapevoli e responsabili che possano contribuire alla costruzione di una cittadinanza ecologica informata e impegnata.



Benefici per i gruppi target

Con questa iniziativa, la scuola diventa il primo luogo di preparazione dei giovani alla cittadinanza e all'ecocittadinanza, per educarli al rispetto dell'ambiente e alla lotta contro i cambiamenti climatici. Sviluppando la conoscenza dei regolamenti, degli impegni, delle regole, della morale e dell'etica, la scuola contribuisce allo sviluppo e alla maturazione di una cittadinanza ecologica attiva e consapevole, rendendo gli alunni cittadini attenti e concretamente impegnati nella difesa e nella tutela dell'ambiente.

Link alle risorse



<https://www.retescuolegreen.it/>

<https://www.liceosocrate.edu.it/attachments/article/168/dichiarazione%20DS%20emergenza%20ambientale.pdf>

<https://www.liceosocrate.edu.it/2022/09/16/circ-13-sciopero-globale-per-il-clima-fridays-for-future-14-settembre-2022/>

https://www.liceosocrate.edu.it/nuovosito/wp-content/uploads/2022/09/2022_9_16_13_manifestazione_Fridays_for_future_settembre_2022.pdf

Tematica n°18: Incoraggiare il consumo e le pratiche responsabili (cibo eco-responsabile, mobilità sostenibile...)

BP 25



Workshop "Inventare la nostra vita a basse emissioni di carbonio"



Inventons nos vies bas carbone (cioè inventiamo le nostre vite a basse emissioni di carbonio) è un'associazione che si propone di contribuire alla sensibilizzazione sulle questioni socio-ambientali.

Propone un workshop per consentire ai partecipanti di scoprire il proprio impatto climatico individuale e collettivo attraverso schede intuitive e visive, che mostrano gli ordini di grandezza della realtà quotidiana. Questo workshop di 2 ore aiuta a capire come agire in modo efficace e a cambiare il modo in cui guardiamo a ciò che conta davvero. Si conclude con un momento di scambio per immaginare soluzioni efficaci e sostenibili e un futuro possibile e desiderabile.



Problematiche risolte con questa BP

Permette di:

- comprendere e prendere coscienza delle problematiche socio-ambientali;
- scoprire il nostro impatto individuale e collettivo sul clima;
- familiarizzare con i principali ordini di grandezza;
- evidenziare storie di successo e stili di vita a basse emissioni di carbonio completamente soddisfacenti;
- promuovere la ricerca di soluzioni pertinenti e fattibili su scala globale;
- verificare l'efficacia delle misure a nostra disposizione.



Idee da adottare

Potete utilizzare le risorse dell'associazione acquistando un kit o ricorrendo a uno dei suoi facilitatori.

Il workshop proposto può essere svolto ovunque, in 2-3 ore! Dimostra che possiamo vivere meglio rispondendo all'emergenza climatica. Ci aiuta a capire per agire in modo efficace e ci porta a cambiare prospettiva su ciò che conta davvero.

- Fase 1: scoprire il nostro impatto individuale e collettivo

Mappe intuitive e visive ci permettono di comprendere in modo immediato le problematiche legate alla nostra impronta di carbonio. In questo modo, scopriamo anche ordini di grandezza legati alle realtà della vita quotidiana (cibo, trasporti, abitazioni, ecc.). Rappresentando le cifre dell'impronta di carbonio media in Francia con mappe in scala, questo workshop permette una lettura semplice, d'impatto e collettiva dei dati. Il confronto visivo tra la situazione attuale (10tCO₂e/persona) e l'obiettivo (< 2tCO₂e/persona nel 2050) porta a una forte consapevolezza: solo un'azione coordinata su larga scala in tutti i settori ci permetterà di rispettare i nostri impegni.

- Fase 2: comprendere l'efficacia delle nostre azioni

Rappresentando le emissioni con mappe in scala, esploriamo l'impatto dei nostri diversi comportamenti (mangiare X kg di carne all'anno, cucinare vegetariano? Guidare per X km, volare? Viaggiare in bicicletta? Comprare vestiti o uno smartphone? ecc.) Queste carte "soluzioni" utilizzate con i partecipanti aiutano a misurare lo scarto tra "ciò che è necessario" e "ciò che è accettabile". Ognuno può condividere ciò che gli impedisce di agire.

- Fase 3: immaginare soluzioni efficaci e desiderabili

Descrivendo la loro visione di un futuro prossimo possibile e desiderabile, i partecipanti si rendono conto che la sfida può essere vinta, a patto che si inizi subito, come dimostrano gli esempi di belle vite a basse emissioni di carbonio basati su storie vere. Ci rendiamo conto che ciò che ci rende felici non danneggia il clima; possiamo vivere meglio rispondendo all'emergenza climatica. Questo forte momento di dialogo di gruppo fa emergere soluzioni e immaginari positivi per agire e ridurre le nostre emissioni.

Altre opzioni: potete anche usare le mappe intuitive per inventare il vostro workshop (seguendo le tre fasi). Il workshop può essere facilmente adattato a diversi contesti. Sono possibili sessioni da 1 a 2 ore, con una sequenza opzionale di 20 minuti per condividere le intuizioni chiave.



Cose da ricordare

Il workshop promuove la consapevolezza di tutte le parti interessate e l'adozione di buone pratiche individuali e collettive per incoraggiare il consumo responsabile. Oltre alle buone pratiche scambiate quotidianamente dai facilitatori, ci sono anche buone pratiche scambiate tra i membri e soluzioni concrete che possono essere messe in atto.



Benefits for target groups

- Maggiore consapevolezza di tutti gli stakeholder della scuola;
- Scoperta di nuove buone pratiche individuali e collettive;
- Scambi e dibattiti sugli stili di vita sostenibili;
- Scoprire gli ordini di grandezza relativi alla realtà quotidiana;
- Consapevolezza della fattibilità e dell'importanza delle azioni individuali.

Links to resources



<https://www.nosviesbascarbone.org/>

<https://youtu.be/4mRXUCEaElw>

<https://youtu.be/AdQ9M46Llu8>

Methodological guide and facilitation process available on the association's website.

Downloadable and printable maps on the website. The kit (cards...) can also be bought in French and in English on the website. Youth Kit also available for young people (school, family)

Tematica n°18: Incoraggiare il consumo e le pratiche responsabili (cibo eco-responsabile, mobilità sostenibile...)

BP 26



Riciclaggio e consumo responsabile



Recyklohraní (Riciclare-giocando) è un programma per le scuole che mira a sostenere l'educazione ambientale nelle scuole materne, elementari, medie e superiori. L'obiettivo di questo progetto è approfondire le conoscenze degli alunni in materia di prevenzione dei rifiuti, raccolta differenziata e riciclaggio. I bambini fanno esperienza pratica con la raccolta di batterie usate e piccoli elettrodomestici.

Il programma Recyklohraní mira a insegnare ed educare alunni e studenti al consumo sostenibile, alla prevenzione dei rifiuti e alla transizione verso un'economia circolare. Il progetto combina attività da svolgere in classe e all'aperto, a contatto con la natura, in modo equilibrato. Offre alle scuole giochi per tutto l'anno, sfide interessanti ed escursioni. Agli insegnanti fornisce supporto metodologico, spazi per la condivisione di conoscenze ed esperienze e un'ampia gamma di materiali didattici, compresi quelli prodotti in formato digitale.

Questo programma prepara un piano annuale con vari eventi, ad esempio concorsi su temi ambientali come le gare di riciclaggio, dove le scuole iscritte competono tra loro. Vengono svolte anche attività per rendere più tangibile agli studenti il consumo e l'impatto umano sull'ambiente.

Questo tipo di attività potrebbe essere presa come ispirazione anche qualora non vi fosse un soggetto esterno alla scuola che organizza questo tipo di competizione annuale/mensile. Una scuola potrebbe anche chiedere ad altre scuole locali se vogliono partecipare e collaborare tra loro su scala provinciale/regionale regionale.



Problematiche risolte con questa BP

Diffondere la consapevolezza del riciclaggio e della prevenzione dei rifiuti in modo divertente e competitivo con le altre scuole. I bambini acquisiscono anche un'esperienza pratica nell'azione di riciclaggio vera e propria.



Idee da adottare

Preparate attività educative sotto forma di fogli di calcolo strutturati basati sui consumi umani reali, fornite ai bambini le cifre reali e lasciate che calcolino l'impronta ecologica umana sul nostro pianeta.

Misurare l'impronta idrica

Spiegate ai bambini cos'è l'impronta idrica. Sottolineate che esiste anche un consumo non diretto di acqua. Si tratta di tutta l'acqua che è stata consumata per produrre il nostro cibo, i nostri vestiti, i telefoni cellulari, ecc. Preparate un foglio di lavoro per gli studenti con i dati reali di quanta acqua viene spesa per alcuni degli articoli più comunemente utilizzati, ad esempio per la produzione di 1 kg di carne bovina, per la coltivazione di 1 kg di patate, per la produzione di 1 T-Shirt, ecc. Contate con gli studenti anche il loro impatto diretto sull'acqua, ad esempio quanta acqua bevono, quanta acqua usano per la doccia/il bagno, per cucinare, pulire, fare il bucato, ecc. Riassumete tutti i numeri e contestualizzate i risultati ottenuti, come ad esempio "la vostra impronta idrica mensile è come se riempiste una piscina di medie dimensioni". In questo modo gli studenti otterranno informazioni tangibili sulla quantità di acqua che ogni giorno viene utilizzata inutilmente. Motivate i bambini a parlare di questo argomento ai loro amici e alle loro famiglie per diffondere la consapevolezza di come sprechiamo la nostra preziosa acqua.

Impatto dei telefoni cellulari sull'ambiente

Chiedete ai bambini di portare a scuola tutti i cellulari vecchi/non usati che riescono a trovare a casa, in famiglia o tra gli amici. La scuola raccoglie tutti i gadget inutilizzati in un grande contenitore. In seguito, ai ragazzi verrà fornito un foglio di calcolo su come materiali, risorse ed energia devono essere prodotti e spesi per la produzione di un telefono cellulare.

Calcolate il numero di telefoni cellulari raccolti e riassumete la quantità totale di materiali ed energia spesi per la loro produzione. Spiegate ai bambini l'importanza del riciclo di questi prodotti, per farli circolare nella nostra economia finché funzionano. Sottolineate l'importanza della manutenzione dei gadget, che può prolungare in modo significativo la loro durata, in modo da non dover acquistare nuovi cellulari ogni anno e gravare sul nostro pianeta con queste spese inutili. E naturalmente, alla fine di questa attività, assicuratevi che i gadget raccolti siano riciclati correttamente.

Contattate le scuole della vostra provincia o regione e chiedete loro se vogliono collaborare a sfide annuali sotto forma di gare. Il tema principale delle gare può essere il riciclaggio. Si possono raccogliere i seguenti oggetti, ad esempio:

- batterie e accumulatori usati;
- piccoli gadget elettrici;
- toner per stampanti;
- telefoni cellulari.

Le scuole chiedono ai bambini di raccogliere tutti gli oggetti citati (o un tipo/gruppo alla volta) e di portarli a scuola per essere conservati. La raccolta può richiedere un certo periodo di tempo, ad esempio un semestre. Alla fine del periodo di tempo stabilito, il totale del materiale riciclato viene calcolato e confrontato tra le scuole. Il vincitore si aggiudica un premio speciale concordato all'inizio del concorso da tutte le scuole coinvolte. E ancora, al termine della competizione, tutti gli oggetti raccolti saranno correttamente riciclati. Spiegate agli studenti che la maggior parte di questi rifiuti può essere evitata, ad esempio utilizzando batterie di ricarica riutilizzabili, evitando di acquistare nuovi telefoni cellulari ogni anno, ecc.



Cose da ricordare

Gli studenti potranno vedere la quantità di rifiuti prodotti dal nostro consumo quotidiano. Saranno in grado di riflettere tutto questo su una scala più grande e di capire che la velocità del consumo umano non è sostenibile. Impareranno come prevenire i rifiuti e come riciclarli.



Benefici per i gruppi target

Per i Sustainability Manager e gli insegnanti: gli studenti vedranno l'impatto diretto dei loro consumi e saranno più motivati a collaborare per migliorare le loro abitudini nei confronti dell'ambiente e in generale saranno più desiderosi di cambiare.

Per gli studenti: gli studenti vedranno l'impatto diretto dei loro consumi e diventeranno motivati a prendersi cura del nostro ambiente e a cercare modi per comportarsi in modo sostenibile.

Link alle risorse



<https://www.recyklohrani.cz/cs/>



04 – CONCLUSIONI

Ci auguriamo che queste storie vi motivino a iniziare il vostro viaggio verso una strategia di sostenibilità per la vostra scuola. Troverete altre risorse per avviare un approccio alla sostenibilità con la vostra scuola nel sito web HOME | SchoolSustainability (school-sustainability.eu)



Finanziato dall'Unione europea. Le opinioni espresse appartengono, tuttavia, al solo o ai soli autori e non riflettono necessariamente le opinioni dell'Unione europea o dell'Agencia esecutiva europea per l'istruzione e la cultura (EACEA). Né l'Unione europea né l'EACEA possono esserne ritenute responsabili.

Codice di progetto: 2021-1-IT02-KA220-SCH-000023921



04 – CONCLUSIONI

Questo report è disponibile con la licenza Creative Commons CC BY-NC-SA 4.0.

Siete liberi di:

Condividere – riprodurre, distribuire, comunicare al pubblico, esporre in pubblico, rappresentare, eseguire e recitare questo materiale con qualsiasi mezzo e formato

Modificare – remixare, trasformare il materiale e basarti su di esso per le tue opere

Alle seguenti condizioni:

Attribuzione – Devi riconoscere una menzione di paternità adeguata, fornire un link alla licenza e indicare se sono state effettuate delle modifiche. Puoi fare ciò in qualsiasi maniera ragionevole possibile, ma non con modalità tali da suggerire che il licenziante avalli te o il tuo utilizzo del materiale.

NonCommerciale – Non puoi utilizzare il materiale per scopi commerciali.

StessaLicenza – Se remixi, trasformi il materiale o ti basi su di esso, devi distribuire i tuoi contributi con la stessa licenza del materiale originario.

Divieto di restrizioni aggiuntive – Non puoi applicare termini legali o misure tecnologiche che impongano ad altri soggetti dei vincoli giuridici su quanto la licenza consente loro di fare.

